

IL NOSTRO COMUNE



COMUNICHIAMO

CHIARO

MAGAZINE DI INFORMAZIONE COMUNALE

DICEMBRE 2020

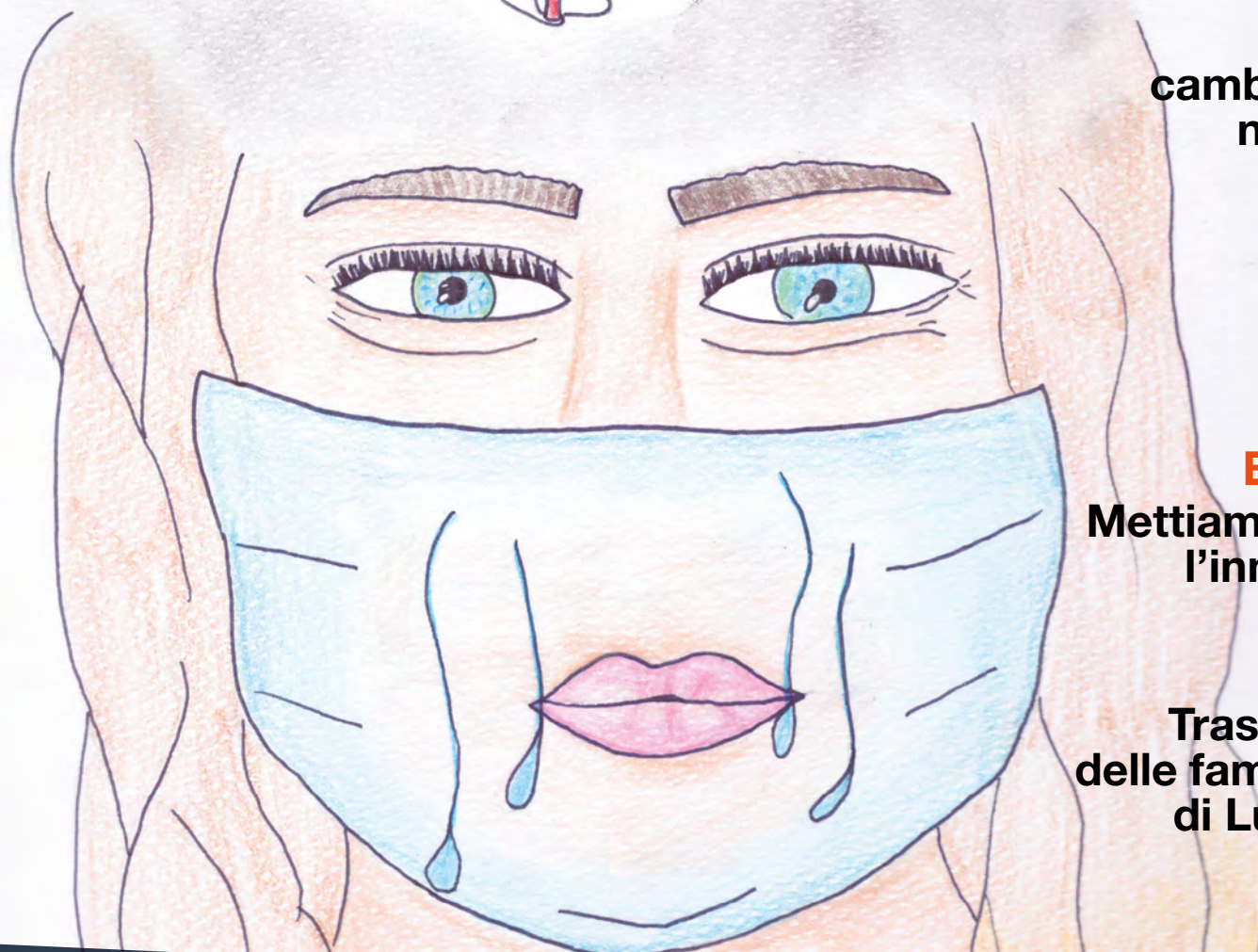


La scuola
Pensieri, parole
e disegni degli
alunni delle
scuole

Inserto
Come è
cambiata Sona
negli ultimi
20 anni

Economia
Mettiamo in moto
l'innovazione

Progetti
Trasferimento
delle famiglie Sinti
di Lugagnano





IL NOSTRO COMUNE

MAGAZINE DI INFORMAZIONE COMUNALE



Inserto Il Nostro Comune
Come è cambiata Sona negli ultimi 20 anni



A cura di Beppe Giuliano



Care concittadine e cari concittadini,

È stato un anno difficile e complicato e quello che ci apprestiamo a vivere sarà un Natale responsabile, limitato nelle possibilità ma non nelle intenzioni e nei sentimenti. Dipende da noi adulti renderlo non meno gioioso degli anni passati e regalare giorni di festa e comunione ai nostri figli e nipoti che, in questi mesi di privazione - della Scuola, dello Sport e della Socialità - ci hanno dimostrato forza di volontà, spirito di sacrificio e rispetto delle regole. Meritiamo, tutti, di allentare le tensioni e goderci attimi di spensieratezza e gioia.

Le disposizioni previste dall'ultimo DPCM potrebbero impedire il completo ricongiungersi di molte Famiglie: non disperiamo, non lasciamoci vincere da rabbia e frustrazione. Concentriamoci sui nostri cari lontani, sui nostri anziani distanti o in casa di cura e troviamo il modo per colmare la distanza fisica con la prossimità di cuore; ritroviamo il piacere di scrivere una lettera, preferiamo la videochiamata alla telefonata quando possibile, dedichiamo un momento, ogni giorno, a chi non può essere con noi, seduto allo stesso tavolo festoso. Presto li riabbracceremo.

Nella complicata condizione economica e sociale che, tutti, stiamo affrontando in conseguenza della pandemia da Covid-19, rivolgamoci alle attività sonesi per i nostri regali di Natale. Abbiamo la fortuna di abitare un territorio ricco di eccellenze locali, sia nell'alimentare che nell'artigianato, e acquistare nei negozi di vicinato ci consentirà di aprire le nostre case alla Comunità.

Augurando un Sereno Natale a ciascuno di Voi, care concittadine e cari concittadini, Vi ringrazio per la tenacia con cui avete affrontato i mesi trascorsi e Vi auguro un Nuovo Anno di rinascita che, se non potrà restituirci gli affetti che sono mancati, i momenti che non abbiamo vissuto e le economie che avevamo, possa donarci un senso di Famiglia e di Comunità rinnovati.

Buon Natale e Buon Anno, di cuore.

Il Sindaco, Gianluigi Mazzi



SOMMARIO

Editoriale	3
Il Comune	
<i>Sociale: Ma Sona cosa ci guadagna</i>	4
<i>Economia: Mettiamo in moto il volano dell'innovazione</i>	6
<i>Economia: Cosa ci attende nel 2021?</i>	7
<i>Progetti: Il trasferimento delle famiglie Sinti a Lugagnano</i>	8
<i>Sport: Un altro tassello per il centro sportivo di Lugagnano</i>	10
Progetti	
<i>Lugagnano: Realizzare un polo scolastico e completare l'ampliamento della recente nuova scuola primaria Silvio Pellico</i>	12
<i>Palazzo: Il nuovo centro civico polifunzionale</i>	13
<i>Sona: Restauro della chiesetta di San Salvatore</i>	14
<i>Toponomastica: Nuova via Frassanito</i>	14
<i>Turismo: Il QR code la nuova via verso Sona</i>	19
<i>Protezione Civile: A Sona cresce forte il senso di Comunità</i>	20
<i>Progetti: Ridiamo un sorriso alla Pianura Padana</i>	21
<i>Rifiuti Free: Sona Comune Riciclone</i>	21
<i>Sociale: Ho un sogno: garantire ai nostri anziani la casa che hanno nel cuore</i>	22
<i>Sociale: Domiciliarità 2.0</i>	23
Scuole	
<i>Le nostre scuole viste dalle ragazze e dai ragazzi</i>	24
<i>#acquistasottocasa: Quest'anno ai regali ci devi pensare</i>	28
Cultura & Spettacoli:	
<i>Eventi: Una stagione culturale rimandata</i>	29
Voci dal Consiglio	30

Qualcosa di positivo questo 2020 ce l'ha portato

Mia nonna, dopo la Prima Guerra Mondiale, contrasse la Spagnola. Fu uno dei suoi tanti racconti a noi nipotini quando ancora si andava a dormire *subito dopo Carosello*, quando la magia dei televisori in bianco e nero veniva sostituita dalle vecchie storie di famiglia... Il 2020 diventerà così: una pietra miliare per i ricordi di più di una generazione, un momento di passaggio che resterà nella storia, in quella grande, con la S maiuscola degli Stati e dei leader, e quella minuscola, della vita quotidiana di ciascuno di noi.

Ma, diciamocelo, la cosa più bella di questo 2020 è che è finito, se ne sta andando, sparisce, passa nel cassetto dei ricordi. Potevamo aspettarci tutto, tranne questo immenso rimescolamento. Altro che '48! Ma, volendo guardare il bicchiere mezzo pieno, qualcosa di positivo questo 2020 ce l'ha portato.

Ci ha portato la consapevolezza che da soli è difficile farcela, che c'è bisogno di poter tornare a contare sui nostri parenti, amici, e persino su quei vicini di casa che abbiamo salutato a fatica per anni, ma che adesso sono tornati importanti. Abbiamo imparato che, nelle disgrazie, esiste una "rete di protezione" che va dal Pronto Soccorso ai nostri Municipi e che ci sono persone che dedicano il loro tempo libero, o tutte le loro giornate da pensionati, a lavorare per gli altri, a organizzarsi per eventi straordinari, ad essere pronti per quando qualcuno ha bisogno di aiuto. Persone che non hanno paura ad infilarsi in una tuta di protezione o di iniziare a scavare. Li abbiamo guardati spesso con sufficienza, adesso scopriamo che ne abbiamo bisogno come l'aria.

Abbiamo scoperto che cose che consideravamo banali - il lavoro di un municipio, di un ospedale e di una scuola - sono fondamentali e che c'è una dignità immensa in lavori che non vogliamo nemmeno sapere che esistono,



ma che sono stati indispensabili per battere la pandemia tanto quanto i grandi luminari ed i ricercatori dei vaccini. Non so se abbiamo imparato a dire grazie a tutte queste persone. Non so se abbiamo mai detto grazie a queste persone e a tutte quelle che in questi dodici terribili mesi hanno dato il 110% delle loro capacità e risorse per aiutare noi tutti.

Anche qui a Sona, nella nostra Comunità che ha pagato un duro prezzo, ma che ha saputo reagire meglio di altre. Credo che ci sia soltanto un modo per farlo: mettersi a disposizione. Dedicare un po' del proprio tempo agli altri. Sona ha un patrimonio associativo enorme, che copre tutti gli aspetti della nostra vita. Scegliamo quello più vicino alla nostra indole e rimbocchiamoci le maniche. Così il 2021 sarà davvero migliore del 2020. Non ci vuole molto, possiamo farcela anche i più pigri fra noi.

Buone Feste a tutti voi!

Numero copie e distribuzione
7.500 a tutte le famiglie e attività produttive

Stampa
Grafiche S.I.Z.

Correzione bozze
Orietta Vicentini

Redazione
Gianmichele Bianco, Silvia Bevilacqua, Lara Ruzza

Direttore Responsabile
Beppe Giuliano

Impaginazione grafica
QuamProject s.r.l.

Contatti
Redazione: +39 045 6091200
Mail: comuniciamo@comune.sona.vr.it
Web: www.comune.sona.vr.it

Foto
Da archivio. Si ringraziano Gaetano Fattori e il fotografo Mario Pachera per molte delle immagini del giornale.





A cura di Beppe Giuliano



Intervista

SOCIALE, MA SONA COSA CI GUADAGNA?

Una TAC nuova è una notizia sui giornali; nuovi posti letto a disposizione dei malati è sicuramente un altro evento che trova spazio su stampa e televisioni. Lo è di più in questi mesi di pandemia, ma - in fondo - è sempre stato così: alla pubblica opinione fa piacere sapere che, in caso di guai, in ospedale è già tutto pronto per risolvere ogni emergenza. Fa parte del nostro contratto sociale, paghiamo le tasse per quello e su una Sanità pubblica che funziona noi contiamo.

Lo stesso spirito dobbiamo metterlo anche in un altro aspetto della vita pubblica: quello dei **Servizi sociali**, la prima voce di spesa per un Comune e, probabilmente, la più bistrattata: a chi gliene importa se viene trovata una soluzione alla parte più svantaggiata della nostra comunità?

Un ritocco alla casa per gli anziani; un intervento per contrastare il bullismo, quello dal vivo e quello sui social o sul web; immobili per risolvere l'emergenza abitativa (è un problema anche oggi, sapete?) o gli interventi per cercare di far uscire dai margini della nostra società delle persone.

«È una sottovalutazione che si fa spesso: - sottolinea Gianluigi Mazzi - «fa meno rumore una foresta che cresce rispetto all'albero che crolla, ma dobbiamo invece sapere che nei servizi sociali i nostri Comuni (parlo ovviamente per il mio, per quelli dell'ex Ulss 22 e, in generale, per quelli veronesi) stanno facendo un lavoro egregio e prezioso, spendiamo bene i soldi dei nostri Concittadini ed arriviamo capillarmente a risolvere molti problemi. Non è un impegno da poco: i Comuni, attraverso il coordinamento che si son dati e la colla-

borazione della struttura sanitaria provinciale, investono quasi 50 milioni di euro l'anno. Nessun altro fa così tanto e, di questo i Veronesi dovrebbero essere coscienti ed orgogliosi».

Per la nostra comunità, per Sona, in questo vi è anche un ulteriore motivo di soddisfazione: proseguendo su una rotta tracciata dalle precedenti Amministrazioni, il nostro Comune è divenuto il riferimento de-facto per la Regione e diverse altre Istituzioni per tutta l'area dell'Ovest e del Nord della nostra provincia: 37 Comuni che Sona coordina e che sviluppano assieme politiche concrete per sistemare le situazioni più critiche, un po' come Mr. Wolf, l'uomo che "risolveva i problemi" nei film di Quentin Tarantino.

Ma Sona cosa ci guadagna?

«Molto, in termini di competenza e di efficienza - risponde il sindaco - se da qui passano i dossier, qui possiamo studiare le soluzioni e non far mancare mai alla nostra comunità l'opportunità di sistemare una situazione di disagio. Vuol dire che la macchina amministrativa del nostro Comune "cresce" costantemente, sviluppa una maggiore sensibilità non soltanto nel recuperare fondi da Venezia, Roma o Bruxelles, ma anche nel loro puntuale utilizzo. Vuol dire cittadini più "tutelati" e protetti in caso di bisogno».

Quello che suona strano è che i soldi, in questo caso, non sono un problema

«In effetti è così - conferma Gianluigi Mazzi - le disponibilità, le linee di intervento, sono consistenti: l'Europa, il Governo centrale, la Regione...e oltre a questi capitoli ci sono le risorse proprie dei Comuni. Quindi, il problema vero è come trovare il giusto utilizzo per queste risorse, dove vanno investiti maggiormente, rispettando i dettami dei diversi bandi e rendicontando con precisione e correttezza. Qui si vede la macchina amministrativa e la competenza dei nostri funzionari».

Per Sona le sfide non sono però finite

«La principale riguarda ciascuno di noi: non dobbiamo girare mai la testa da un'altra parte, abbiamo bisogno che i cittadini siano parte attiva nell'evidenziare i problemi, le situazioni di difficoltà. Dobbiamo tornare a quel "welfare di corte" che permetteva ai nostri nonni ed ai nostri genitori di poter contare sul supporto e la collaborazione dei vicini.

Non vuol dire impiccarsi degli affari altrui, ma dedicare attenzione agli altri. Aiutare il proprio Comune a fare al meglio il proprio dovere, intervenendo prima che le situazioni diventino gravi».

L'altra sfida per Sona sarà istituzionale

dal prossimo febbraio, sarà il nostro sindaco a guidare la conferenza di tutti i 98 primi cittadini veronesi nella gestione delle politiche sociali e nella destinazione di quel "tesoretto" di 50 milioni che ogni anno permette alla nostra comunità di dormire sonni più tranquilli.



Per i suoi 106 anni, la Sig.ra Luigia Cecchini (classe 1914) domiciliata presso la Casa di riposo di Lugagnano riceve dal Sindaco una targa di auguri da parte di tutta la Comunità.



A cura di Elena Catalano
Assessora



Economia

METTIAMO IN MOTO IL VOLANO DELL'INNOVAZIONE!

È dovere di un paese civile aiutare, nel limite del possibile, quanti sono realmente in difficoltà.

Esiste un lato meno visibile della crisi economica generata dalla pandemia Covid 19, che si è fermata non solo alla paura per la salute ma anche a quella per la propria attività e il posto di lavoro. Le moratorie bancarie, le misure della cassa integrazione e gli aiuti statali non sono prorogabili all'infinito.

Occorre agire in tempo utile per impedire altre irreversibili crisi aziendali o sovra-indebitamenti. Esiste uno spazio operativo in cui si può scongiurare e salvare produzione e lavoro ricorrendo a strumenti finanziari innovativi e rinnovate forze manageriali. Non si possono lasciare sole le nostre aziende che possono diventare ostaggi di operatori spregiudicati e sconfinare nell'illegalità. In questo momento storico sono particolarmente attente alla loro liquidità, alla cassa e devono immaginare la propria attività nel futuro, consapevoli che il mercato delle crisi aziendali fa affondare i soggetti più deboli: lavoratori e fornitori.

Non ci sono ricette magiche di immediata soluzione. **Bisogna rimettere in moto il volano dell'innovazione e della volontà di prendersi dei rischi necessari per fare evolvere il sistema economico.** Nonostante la situazione di incertezza per chi gestisce un'attività imprenditoriale spesso azzera la possibilità del profitto.

La ripresa va non solo rilanciata ma cambiata. La pandemia ci sta insegnando l'ordine logico delle cose: non ci sarà più crescita, né lavoro, né cooperazione sociale se si sfaldano tutte le relazioni sociali. Impone di ridisegnare i processi di governo e istituzioni. Siamo diventati consapevoli di sostenibilità e digitale e abbiamo cambiato opinione sul loro impatto e utilità.

Mancano volontà e determinazione per fare le innovazioni che servono, ridisegnando le priorità. L'organizzazione Mondiale del Turismo, dopo la crisi del biennio 2008/2009 =(UNWTO 2019 = UNITED NATION WORD TOURISM ORGANISATION), afferma che il settore del turismo può rappresentare motore di innovazione e ripresa econo-

mica. La regione Veneto, prima della forte contrazione, era la prima regione per presenze turistiche con un trend in crescita. La direzione corretta è **supportare le imprese del settore a sviluppare strategie orientate alla sostenibilità e ripresa della domanda, anche "di prossimità"**, in grado di fare riguadagnare la fiducia dei viaggiatori oltre che l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti.

Le strategie si riassumono in interventi volti all'analisi dei bisogni clienti /utenti, interventi formativi e di accompagnamento rispetto a marketing e comunicazione, inserimento di nuove figure professionali capaci di coadiuvare il management delle imprese turistiche, il rilancio e i costi. Gli obiettivi si affiancano a raccolta di dati e inserimento nei sistemi informatici regionali e nazionali oltre che a forme di partenariato per la creazione di un prodotto turistico specifico.

Infine il settore produttivo agricolo che ha sofferto la scarsa remunerazione delle produzioni e dell'andamento climatico. I comparti più colpiti del lattiero caseario, vitivinicolo, ortofrutta e florovivaismo hanno bisogno di essere aiutati con provvedimenti di urgenza e pagamenti diretti.

Dobbiamo continuare ad essere leader per qualità, innovazione, sostenibilità coniugata con la ricerca scientifica e packaging intelligente a beneficio dei consumatori e degli standard di sicurezza alimentare e sanitaria.

Non puntiamo solo a sopravvivere ma a ripartire con obiettivi chiari e condivisi.



A cura di Luigi Forante
Portavoce del Sindaco

Economia futura

COSA CI ATTENDE NEL 2021



Dopo il rallentamento del primo semestre e la ripresa estiva, con la seconda ondata del Covid - avverte la Presidente della BCE Christine Lagarde - la ripresa dell'economia sarà accidentata perché legata ai tempi di soluzione e distribuzione del vaccino e dall'evoluzione del virus.

Gli indicatori economici da più parti segnalano che in alcune parti del mondo la ripresa è già in atto. La Cina e alcuni paesi asiatici sono ripartiti e l'America, dopo le elezioni presidenziali, ha già iniziato in alcuni settori a percorrere il sentiero della ripresa economica, sostenuta con forti stimoli alla spesa pubblica con conseguenti forti rimbalzi del PIL e dei mercati finanziari.

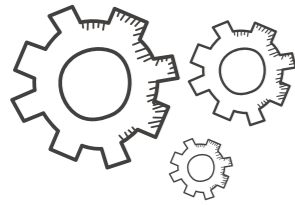
L'Europa con l'Italia non è ripartita con la stessa velocità, scollegata nelle decisioni e lenta nelle scelte.

Anche la BCE (Banca Europea) lancia l'allarme di gravi rischi economici specialmente con le imprese medio piccole in grave difficoltà, rimaste a galla solo grazie ai prestiti e in attesa di una risposta espansiva e coordinata di politica monetaria, stimoli fiscali e di bilancio. Le buone notizie sull'efficacia del vaccino hanno creato una prospettiva di possibile ritorno alla normalità, ipotizzando nuovi scenari di sviluppo e crescita delle economie nazionali per il 2021.

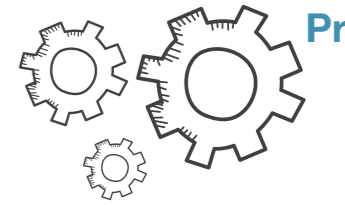
L'augurio è che il prossimo anno, l'incertezza che ha afflitto l'economia mondiale per gran parte di questo 2020 possa, con adeguate soluzioni e provvedimenti, decisamente diminuire e con l'anno nuovo inizi un'accelerazione della crescita economica per scongiurare fallimenti, licenziamenti e crisi dei consumi.

Gran parte degli economisti si aspettano infatti una crescita marcata a partire dalla fine del primo trimestre del prossimo anno, stima supportata dalle recenti positive notizie sull'efficacia del nuovo vaccino.





A cura di Mattia Leoni
Presidente del Consiglio



Nomadi Lugagnano

IL TRASFERIMENTO DELLE FAMIGLIE SINTI DI LUGAGNANO

Ma gli amministratori non devono avere paura, quando sono sorretti politicamente da un mandato che proviene direttamente dai cittadini, che li hanno eletti anche e soprattutto per questo: per prendersi delle responsabilità collettive.

Ora ci sono delle regole, che prima non c'erano, nella gestione degli spazi.

Esistono certezze, perché gli amministratori devono render conto del proprio operato e, servono garanzie per la spesa pubblica. C'è un perimetro entro il quale si può ragionare, con serenità, ma sempre nella legalità e nel rispetto reciproco.

Non è semplice, per chi scrive, iniziare un articolo di questa portata. Se ne sente il peso, la responsabilità. E fa specie pensarlo, considerato il fatto che questa Amministrazione, come scriverò a breve, ha raggiunto un traguardo storico per la nostra comunità.

La vicenda è nota a molti, in particolar modo ai concittadini di Lugagnano. Una famiglia nomade di origine Sinti, più di cinquant'anni fa, si insediò a Lugagnano.

Con un successivo provvedimento dell'amministrazione del tempo, negli anni 90, fu concesso loro di poter risiedere, in maniera temporanea, in via le Mase. Il provvedimento era di carattere temporaneo, appunto. Con il passare del tempo la famiglia si è allargata, ora risulta composta da otto nuclei famigliari.

Con il crescere della famiglia, crebbero anche i problemi che ne derivarono: una più che manifesta incompatibilità del luogo ad ospitare delle famiglie, problemi igienico sanitari non indifferenti, una mancanza assoluta di regole e la ben che minima presenza di strumenti, da parte dell'amministrazione, per far fronte al problema.

Tante le difficoltà legate anche all'attività sportiva di Lugagnano e, tutte le relative famiglie che frequentano quei luoghi, condividendone gli spazi, tra un campo sportivo e l'altro, con un vero e proprio campo nomadi.

Siamo partiti da qui, per trovare una soluzione ad un problema che Lugagnano si stava trascinando da troppo tempo ormai.

È stato un vero e proprio successo, conquistato dalla nostra squadra, composta da un gruppo di consiglieri che insieme al Segretario comunale, a marzo di quest'anno, è stato in grado di produrre un regolamento di concessione e di uso della nuova area identificata per ospitare queste famiglie. Un regolamento delicato, perché nato senza opportuna giurisprudenza a supporto, che lasciava quindi esporre in maniera non indifferente gli amministratori che se ne sono fatti carico.

Tutti gli 8 capofamiglia hanno firmato un contratto con il Comune e stipulato una convenzione, intestandosi tutte le utenze (luce, acqua, gas). Si sono impegnati nel rispettare le regole di convivenza contenute in questo regolamento, a pena della perdita di questo diritto. Si sono impegnati nello svolgere al meglio la raccolta differenziata dei rifiuti. Hanno firmato un contratto di concessione d'uso, della durata di quattro anni, di una piazzola e una casa mobile (3 metri x 9), impegnandosi di conseguenza a pagare un canone di concessione al Comune di Sona.

Renderanno anche un servizio di cittadinanza attiva alla nostra comunità, tenendo pulita l'area adiacente alla loro nuova sistemazione e alle zone limitrofe alla zona industriale della Grande Mela.

Questo perché in loro c'è, lo testimonia chi scrive, un forte senso di riscatto sociale, di voglia di ricominciare una nuova vita, rispettando le regole ma anche facendosi rispettare.

Il progetto prevede inoltre un percorso sociale di accompagnamento e di integrazione.

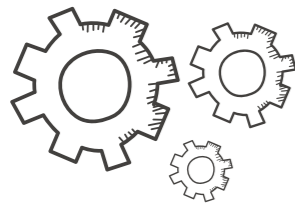
Questo perché la parola nomadi, ormai, non gli si addice più. Sono nostri concittadini.

Nei primi giorni di dicembre si concluderà questa operazione, con la pulizia e la remissione in pristino dell'area che ormai possiamo definire ex nomadi, in via le Mase.

La chiave del raggiungimento di questo traguardo è da trovare sicuramente nel dialogo intercorso tra l'Amministrazione e le loro famiglie.

Non essersi posti dei limiti e aver creduto fino in fondo che anche le sfide più grandi possono essere affrontate e vinte con determinazione. Perché amministrare significa, prima di tutto, dover affrontare, gestire e risolvere i problemi di un'intera comunità.





A cura di Gianfranco Dalla Valentina
Assessore

Spazi sportivi

UN ALTRO TASSELLO PER IL CENTRO SPORTIVO DI LUGAGNANO



Ne avevamo parlato qualche tempo fa, parlando di una visione per gli impianti sportivi di Lugagnano. Col ricollocamento dei Sinti, che dovrebbe terminare nel mese di novembre, inizierà la bonifica dell'area e la realizzazione di spazi a verde che saranno a disposizione di tutti.

Questi spazi a disposizione di tutti saranno dotati di attrezzature per praticare l'attività sportiva all'aria aperta.

L'obiettivo già dichiarato è quello di creare un'area sportiva importante, eliminando quanto più possibile le recinzioni, in modo che possa essere sempre usufruibile da tutti coloro che volessero praticare dell'attività sportiva e motoria. Crediamo fortemente che una comunità come quella di Sona abbia bisogno di spazi pubblici grandi e disponibili a tutti. Questo di Lugagnano dovrà essere l'esempio da seguire in tutte le altre frazioni.

Vogliamo eliminare quanto più possibile le barriere, ma non tutte le recinzioni potranno essere eliminate, questo per specifiche normative delle diverse discipline sportive che in questo centro vengono praticate. Ma ci piace pensare che a queste possano integrarsi spazi per praticare l'attività sportiva liberamente, in qualsiasi momento della giornata e per tutta la cittadinanza. Pensiamo ad una piastra per la pallavolo e pallacanestro all'aperto, a degli attrezzi per attività ginnica, a delle porte per consentire ai nostri ragazzi di giocare a calcio nei momenti liberi e quant'altro si riterrà utile per consentire di fare sport ai nostri concittadini di tutte le età.

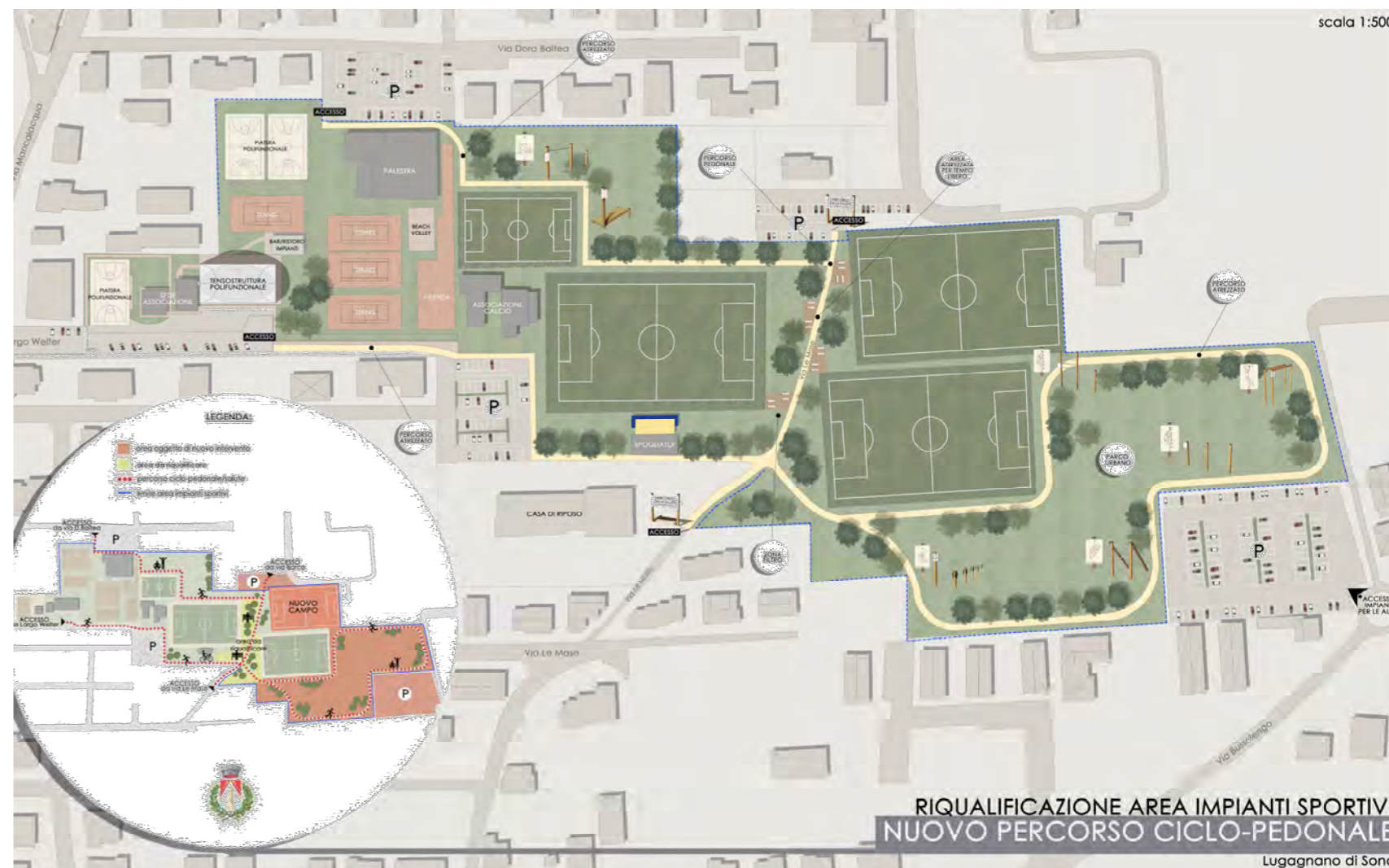
Attualmente in questo centro vengono praticati in prevalenza tennis e atletica, volley e pallacanestro e infine il calcio. Ma la volontà è quella di implementare l'offerta sportiva, coinvolgendo tutti gli sport già attualmente presenti sul nostro territorio e proporre di nuovi. In quest'ottica va anche il progetto della Polisportiva Vivosport di Lugagnano, recentemente nata con il coinvolgimento delle Associazioni che già utilizzavano questi impianti. Un progetto che non è concluso, ma vuole crescere, che è e vuol essere inclusivo verso tutti coloro che promuovono lo sport a Lugagnano, dando la possi-

bilità a tutti di essere coinvolti ed essere attori importanti nel processo di promozione sportiva locale. L'obiettivo è creare una sinergia tra Comune e Associazioni, coinvolgendole in un progetto di cittadinanza attiva. Il disegno riportato ci aiuta a capire come la nostra piccola cittadella dello sport potrebbe iniziare da piazzale Weiler creando percorsi e passaggi pedonali che raggiungano il tennis, la palestra e i campi da calcio.

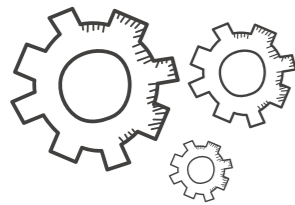
Questi percorsi saranno sempre aperti in modo da consentire passeggiate e attività sportive in qualsiasi momento della giornata. Dai diversi quartieri del paese verrà favorito di preferenza l'accesso ciclopedonale. Quindi da Mancalacqua, come dalla parte centrale di Lugagnano, si potrà accedere in sicurezza all'area sportiva. La posizione centrale di quest'area favorirà un facile e veloce accesso e utilizzo da parte di tutti. Diventerà il polmone verde e sportivo al centro del paese.

Le auto accederanno all'impianto da via Bussolengo, dove verrà realizzato un importante parcheggio. Dovremo essere tutti bravi nel capire che non si dovrebbe più arrivare con l'auto sin davanti alla porta dello spogliatoio. Se sapremo lasciare le auto a qualche passo di distanza, tutto il centro diventerà sicuro e vivibile anche per gli utenti più deboli. Ci piace riportare l'immagine dei bambini che giocano in sicurezza senza il timore delle auto, come quella dell'adulto che legge un libro, accanto all'altro che fa attività fisica. Poi di chi va in bici o corre a piedi. Crediamo che questo nostro paese meriti questo e per questo obiettivo stiamo lavorando.

Per chiudere come avevo iniziato. Ricollocare il campo dei Sinti è stato un passo fondamentale e per nulla scontato. Esisteva un atto autorizzativo del Comune di Sona di quasi trent'anni fa che consentiva tale insediamento. È stato un processo lungo e articolato, anche molto dibattuto, ma sempre con la ferma convinzione che l'obiettivo, che un po' alla volta stiamo raggiungendo, sia di fondamentale importanza per la tutta comunità di Lugagnano.



RIQUALIFICAZIONE AREA IMPIANTI SPORTIVI
NUOVO PERCORSO CICLO-PEDONALE
Lugagnano di Sona



PROGETTI

Realizzare un polo scolastico a Lugagnano e completare l'ampliamento della recente nuova Scuola Primaria Silvio Pellico.

Mentre l'edificio di recente realizzazione copre le necessità di 300 alunni suddivisi in 12 aule appartenenti al secondo ciclo (terze, quarte quinte), l'impianto del nuovo ampliamento, oggetto dell'attuale progetto, sarà realizzato per coprire un'utenza di 200 alunni suddivisi in 8 classi in grado di soddisfare le unità pedagogiche del primo ciclo (prime e seconde), rendendo così l'intero edificio scolastico sufficiente per far fronte alle esigenze della frazione di Lugagnano.



L'ampliamento prevede inoltre ulteriori spazi da destinare ad attività intercorso, attività collettive ed una mensa dotata di spazi e servizi accessori per complessivi 500 alunni nell'ipotesi del doppio turno di refezione.

Il presente progetto prevede anche l'acquisizione delle aree necessarie per completare negli anni successivi il polo scolastico che avrà una superficie complessiva di circa 40.193 mq. di cui attualmente circa 14.317 mq. sono già di proprietà del Comune di Sona.

In armonia con l'esistente nuova Scuola Primaria S. Pellico, è stato condotto in funzione dell'ottenimento di un elevato comfort ed una elevata ecosostenibilità, pertanto la progettazione dovrà essere attuata secondo la seguente normativa: Criteri Ambientali Minimi adottati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: allegati del D.M. 11 Gennaio 2017. L'opera dovrà inoltre obbligatoriamente ottenere le seguenti certificazioni, che saranno sviluppate nella successiva fase di progettazione:

- Certificazione CasaClima in Classe A secondo il protocollo standard: Direttiva Tecnica Nuovi edifici 2017;
- Certificazione CasaClima School – Linee Guida CasaClima School.

L'area oggetto di intervento si presenta in posizione arretrata rispetto alla strada principale di collegamento Via Carducci, pertanto vi si accede attraverso la realizzazione di un percorso ad anello di ingresso ed uscita attorno all'attuale plesso A. Frank. La situazione sopra descritta è provvisoria in quanto, nei futuri stralci funzionali finalizzati alla realizzazione del polo scolastico gli accessi ed i percorsi interni verranno completamente rivisitati in funzione delle nuove necessità in grado di soddisfare le esigenze dell'intera collettività che fruisce del polo scolastico. A tal fine è prevista la realizzazione di due grossi parcheggi esterni al Polo Scolastico, il quale verrà completamente recintato e vi si accederà solo a piedi. L'area limitrofa all'intervento è caratterizzata da un tessuto urbano di tipo residenziale collocato in adiacenza al centro della frazione di Lugagnano ed è collegato al tessuto viario pedonale attraverso marciapiedi. Il progetto di ampliamento, così come l'attuale nuovo edificio non utilizza fonti derivanti da energia fossile e sarà coperto energeticamente solamente con l'energia elettrica. Dovrà essere pertanto prevista una produzione di energia alternativa prodotta da pannelli fotovoltaici posti in copertura tale da aumentare la produzione totale unitamente ai pannelli fotovoltaici già esistenti nel nuovo e recente edificio.

Gli scopi principali di queste scelte sono:

- **minimizzare i costi di mantenimento** cercando quanto più possibile di rendere l'edificio energeticamente autonomo;
- **realizzare interventi** che siano di esempio per la popolazione;
- incidere il meno possibile a **livello globale** sulla produzione globale di CO₂;
- realizzare un **polo scolastico ecosostenibile** ed educativo per gli studenti.

Pertanto, tali scelte dovranno necessariamente prevedere margini di energia rinnovabile ben più alti di quanto indicato nelle normative nazionali.

Quanto ad oggi fatto

Di seguito vengono elencate tutte le fasi propedeutiche all'esecuzione dei futuri lavori relativi all'ampliamento della nuova Scuola Primaria S. Pellico:

- con Deliberazione di C.C. n. 46 del 07.08.2018 è stata approvata la variante alla strumentazione urbanistica, nello specifico al Piano degli interventi - Piano Regolatore Generale (P.I. / P.R.G.), finalizzata alla realizzazione di un Polo Scolastico nella frazione di Lugagnano di Sona ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- con la deliberazione della G.C. n. 163 del 30.10.2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di ampliamento della nuova Scuola Primaria S. Pellico a Lugagnano di Sona, con un quadro economico che prevede una spesa complessiva pari ad € 4.155.000,00;
- con Determinazione del Settore LL.PP. R.G. n. 1050 del 31.12.2019 sono stati aggiudicati i servizi tecnici di architettura ed ingegneria per la redazione della progettazione definitiva, esecutiva, standard CasaClima School, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di progetto ed esecuzione dei lavori di "Ampliamento della nuova Scuola Primaria Silvio Pellico a Lugagnano di Sona" al RTI composto da ATProject srl e Didonè Comacchio Architects. Il contratto n. rep. 3617 è stato stipulato in data 26 Maggio 2020 mentre la comunicazione di inizio della progettazione definitiva è stata inviata in data 27.05.2020.
- con Deliberazione di G.C. n. 104 del 08.09.2020 è stato approvato il progetto definitivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1., lett. a) del D.P.R. 327/2001 dei lavori in oggetto, ed è successivamente stata effettuata la comunicazione ai proprietari delle aree comprendenti il polo scolastico, in merito all'approvazione del progetto definitivo, alla dichiarazione di Pubblica Utilità al fine della prossima acquisizione dei terreni;
- con il mese di Novembre 2020 si è provveduto, con i proprietari, alla sottoscrizione dell'accordo di Cessione Volontaria, mentre la stipula dell'atto notarile è stato concluso in questi giorni;
- nel frattempo il raggruppamento temporaneo RTI formato da ATProject e Didonè Comacchio Architects sta redigendo il progetto esecutivo dell'opera, per le future fasi di validazione, approvazione in Giunta Comunale e appalto dei lavori.

PROGETTI

Progetto per la realizzazione del nuovo centro civico polifunzionale a Palazzolo di Sona.

Martedì 10 novembre 2020, il Sindaco Mazzi ha presentato e portato al voto in giunta la delibera che ufficialmente dà il via alla realizzazione del nuovo centro civico polifunzionale a Palazzolo di Sona.

È infatti intenzione dell'Amministrazione Comunale dar corso al progetto per la realizzazione del nuovo centro civico polifunzionale a Palazzolo di Sona a servizio della comunità locale; tale progetto nasce dalla necessità di reperire nuovi spazi comunali, al momento non presenti sul territorio, che si prestino allo svolgimento di attività tra cui ambulatori medici, sala per ritrovo anziani e sale riunioni a disposizione dell'Amministrazione e dei cittadini nella frazione di Palazzolo.

Oltre al progetto del fabbricato è prevista la realizzazione di un parcheggio antistante con accesso da via Monte Paul che sarà però oggetto di successiva fase progettuale, in quanto finanziato da un accordo del piano degli interventi.

L'area oggetto dell'intervento, di proprietà del Comune di Sona da pochi mesi, è individuata catastalmente al Fg.3 Mapp. 1196 e ne occupa la porzione più a ovest.

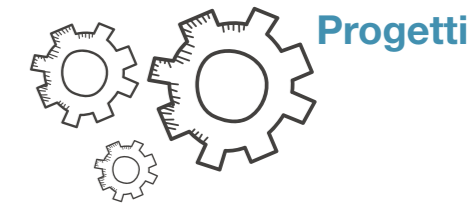
Il progetto è stato redatto dalla dipendente del Comune di Sona Arch. Elena Aldà e il Rup è l'Arch. Fabio Dal Barco.

Il progetto si inserisce in un'area attualmente non urbanizzata, con accesso da via Monte Paul tra i civici 4 e 6/a nella frazione di Palazzolo di Sona ed occupa parzialmente il lotto distinto al catasto terreni del Comune di Sona al Fg. 3 Mapp. 1196.

Come evidenziato nell'aerofotogrammetrico, il terreno in oggetto si configura come prato incolto che si sviluppa su una superficie in pendenza con declivio verso via Monte Paul. L'area, in prossimità del centro storico di Palazzolo, è inserita in un contesto prettamente residenziale con la presenza di qualche attività commerciale. È tuttavia facilmente raggiungibile sia in auto, sia a piedi dal centro principale del paese.

Il progetto intende realizzare un immobile comunale destinato a servizi per la cittadinanza in un'area facilmente raggiungibile e strategica all'interno della frazione di Palazzolo. Il fabbricato, che verrà realizzato nell'area prima descritta, dovrà svilupparsi su due piani fuori terra ognuno per una superficie di 250 mq. Al piano terra verranno collocati n. 2 ambulatori con servizi igienici ad uso esclusivo e una sala d'aspetto comune con servizi igienici per i pazienti in attesa. Sempre allo stesso piano verrà realizzato un locale ad uso ricreativo per gli anziani della frazione e un piccolo spazio bar per la somministrazione di alimenti e bevande. Al piano primo verranno invece realizzate n.2 sale riunioni, una di minori dimensioni da utilizzare per eventi ristretti ed una di dimensioni maggiori per eventi che richiedono maggior capienza. Sarà necessario collocare all'interno del fabbricato ulteriori servizi igienici per l'utilizzo da parte dei fruitori del centro servizi, un locale ripostiglio/deposito e un locale tecnico per l'impiantistica. L'accesso al piano primo avverrà tramite scale e ascensore interni.

Il costo complessivo dell'opera sarà di € 1.025.700,00 e la copertura finanziaria dell'opera verrà reperita mediante le somme previste con la Variazione di Bilancio che verrà approvata nel prossimo Consiglio Comunale di fine novembre.



Vista aerofotogrammetrica dell'area di intervento



Dichiarazioni del Sindaco

"Sono molto contento, dalle tante parole si passa ai fatti: è da 20 anni che le diverse Amministrazioni promettevano uno spazio civico alla comunità di Palazzolo, ma mai nulla è stato fatto. In pochi mesi abbiamo dato una forte accelerazione al progetto: acquisito il terreno siamo già in fase di avvio del Centro Civico, e saremo presto pronti anche per il parcheggio aggiuntivo a quello della Piazza, funzionale ed utile per le attività commerciali del centro".

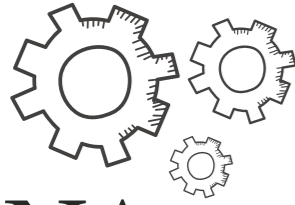
"Palazzolo non ha un Centro Civico, perché non considerato primario rispetto ad altre opere. Come Amministrazione e come da impegno elettorale, vogliamo completare il nostro mandato con una struttura adeguata al paese, utile alla comunità e centro di riferimento per le fasce più deboli".

"L'impegno economico è importante, non sono pochi i soldi che serviranno, ma la pandemia da Covid-19 ci ha ricordato quanto sia necessario avere spazi pubblici a disposizione della Comunità, compresi quelli fondamentali per i medici".

"Stiamo portando avanti anche il parcheggio, che inizierà fra qualche mese ma troverà completamento prima del centro civico, in modo da gestire il flusso auto nel momento che inizieremo la piazza di Palazzolo. Il centro Civico inizierà già in questo 2020 e sarà completato per il 2022".

"Con la nuova piazza, il nuovo parcheggio in centro e il nuovo centro civico con ambulatori e luogo per anziani, portiamo alla frazione di Palazzolo una propria autonomia di spazi e di servizi, a disposizione della stessa comunità e di tutto il territorio di Sona. Una politica attenta alle vere priorità, a lunga programmazione, forse meno populista ma efficace e pronta alle sfide del futuro".

Progetti



SONA: PROGETTO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN SALVATORE

La Giunta approva il progetto di restauro della chiesetta di San Salvatore, un bene storico del nostro Comune risalente al XIII sec.

Gli interventi riguardano il tetto, la deumidificazione delle pareti, il rinforzo dei muri e il restauro degli affreschi a cura della restauratrice Flavia Maria Benato.

L'investimento complessivo è di 151.000 €.



Enrico Frassanito
Sottotenente dell'Arma
dei Carabinieri

Toponomastica

NUOVA VIA FRASSANITO

"La dedica delle vie nel Comune di Sona la gestisco personalmente, perché tanto è il valore che do al significato e all'importanza di un nome rispetto ad un altro. In questa occasione ho voluto dedicare la nuova strada di Lugagnano all'unico superstite dell'attentato di Nassirya del 27 aprile 2006 in cui persero la vita Nicola Ciardelli, Franco Lattanzio e Carlo De Trizio. Morì purtroppo dopo dieci giorni d'agonia, ma tanto fu il sentimento e il valore che soprattutto i veronesi dedicarono a questo militare.

Tanti concittadini non sanno che Enrico Frassanito dimorò dal gennaio 1996 fino al mese di maggio 1997, a Lugagnano, in Via Magellano e anche per questo vorrei rimanesse nella memoria del nostro Comune, con una via dedicata a lui.

Un modo per ringraziare i Carabinieri, dove Frassanito era Sottotenente: l'Arma che tanto fa per la nostra nazione e per il nostro Comune di Sona. Qualche anno dedicai a Ciro de Vita, militare che prestava ordine nella Caserma di Sona-Sommacampagna e che morì a Lugagnano, in via Beccarie, durante un servizio stradale.

La prossima dedica sarà ad un donna e la voglio anticipare: sarà per Marisa Bellisario, una grande donna, manager, politico. L'intitolazione avrà l'obiettivo di ricordarne il grande valore e dare uguaglianza al lavoro che uomini e donne hanno offerto per dare alle future generazioni solide basi su cui pianificare futuro".

Il Sindaco Gianluigi Mazzi

IL NOSTRO COMUNE



inserito

Come è cambiata Sona negli ultimi 20 anni





Statistiche ottobre 2020

Statistica per età

50	349
51	346
46	335
49	324
45	318
52	311
47	305
48	299
53	291
54	289
55	287
44	280
39	276
56	274
57	274
43	270
58	259
62	253
42	244
38	241
40	240
60	233
59	231
37	226
65	226
63	224
64	222
41	221
35	216
14	211
61	208
36	207
13	206
20	203
66	201

Statistica per cittadinanza

Italiana	16177
Romena	538
Marocchina	185
Albanese	142
Moldava	87
Cinese	73
Srilankese	63
Nigeriana	52
Ghanese	43
Croata	31
Indiana	31
Pakistana	30
Macedone	29
Tunisina	24
Polacca	23
Brasiliana	23
Senegalese	16
Colombiana	16
Serba	14
Cubana	10
Ucraina	10
Bosniaca	10

Statistica per nome

Andrea	281	Massimo	79
Marco	257	Mario	79
Luca	192	Barbara	79
Alessandro	192	Pietro	78
Francesco	181	Martina	75
Maria	177	Gabriele	74
Matteo	168	Monica	73
Davide	167	Antonio	72
Francesca	164	Stefania	71
Giovanni	160	Alice	69
Michele	146	Enrico	67
Stefano	145	Giovanna	65
Elena	145	Nicolo'	64
Sara	144	Elisabetta	64
Giuseppe	143	Emma	64
Silvia	142	Sergio	61
Anna	142	Luciano	61
Roberto	140	Gabriella	61
Elisa	132	Diego	60
Nicola	128	Angelo	60
Giulia	128	Roberta	59
Riccardo	124	Alessia	59
Paolo	124	Alessandra	59
Chiara	123	Franco	59
Laura	116	Nadia	58
Alberto	116	Antonella	58
Simone	114	Anna Maria	58
Paola	113	Renzo	57
Luigi	104	Bruno	57
Mattia	103	Aurora	57
Leonardo	101	Cristian	57
Daniele	101	Sonia	56
Giorgio	94	Rita	54
Valentina	93	Federica	54
Claudio	91	Marta	53
Fabio	89	Tommaso	53
Federico	89	Lucia	53
Lorenzo	88	Michela	53
Sofia	88	Maria	52
Cristina	84	Teresa	52
Giorgia	83	Arianna	52
Filippo	81	Luciana	50
Daniela	80	Giancarlo	50

Statistica per cognome

Mazzi	183	Recchia	76
Tacconi	142	Zardini	69
Fasoli	140	Pizzini	68
Girelli	125	Montesor	61
Cordioli	110	Giacomelli	60
Ambrosi	109	Zoccatelli	58
Tomelleri	85	Lonardi	57
Ferrari	82	Castioni	57
Benedetti	82	Perina	56
Sartori	77	Rossi	55

Residenza per frazioni

37060 Lugagnano	9016
37060 Palazzolo	2919
37060 San Giorgio In Salici	2465
37060 Sona	3371
Totale Residenti 22-10-2020	17771

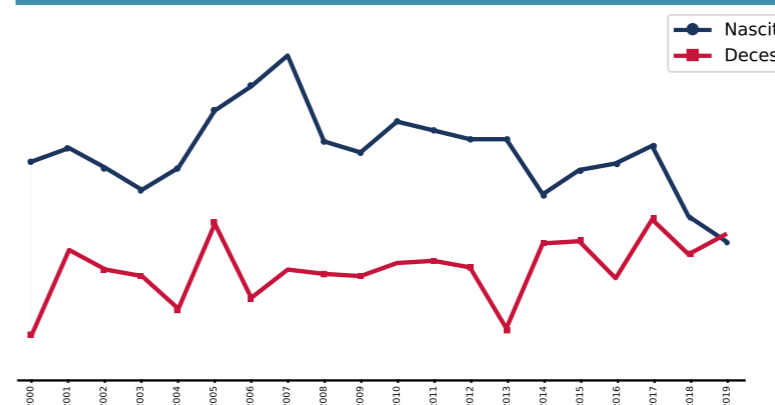
Età media al 31.12.1999 (in decimali)

pari a	39 Anni	0 Mesi	1 Giorno
pari a	44 Anni	1 Mesi	12 Giorni
pari a	40 Anni	7 Mesi	26 Giorni

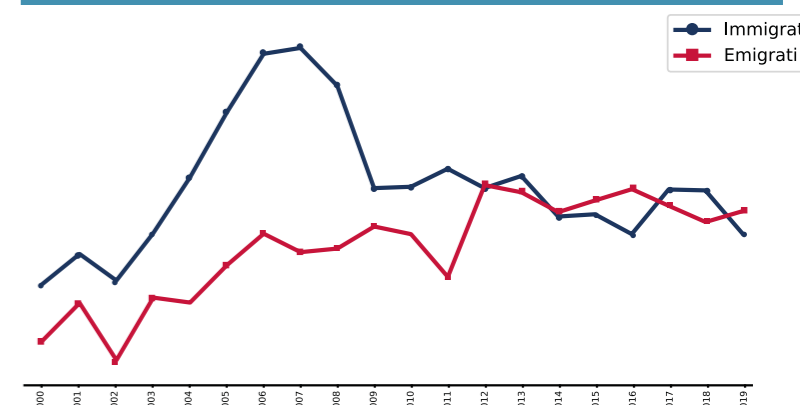


Cittadini dal 2000 al 2019

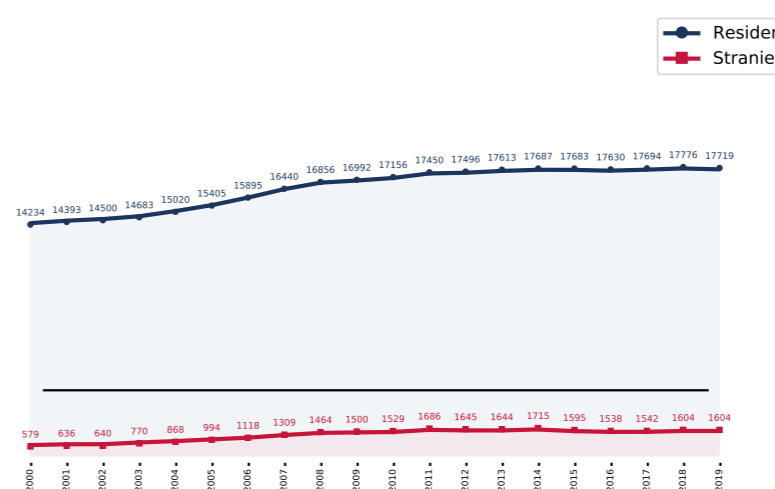
Nati e decessi



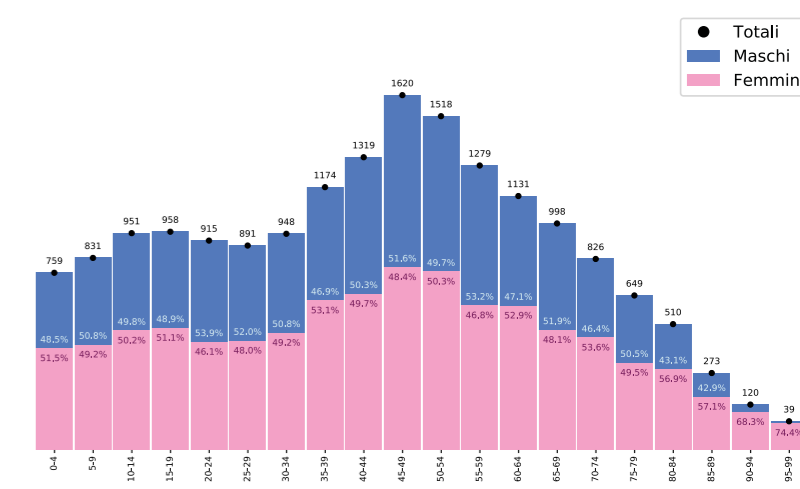
Immigrati e emigrati



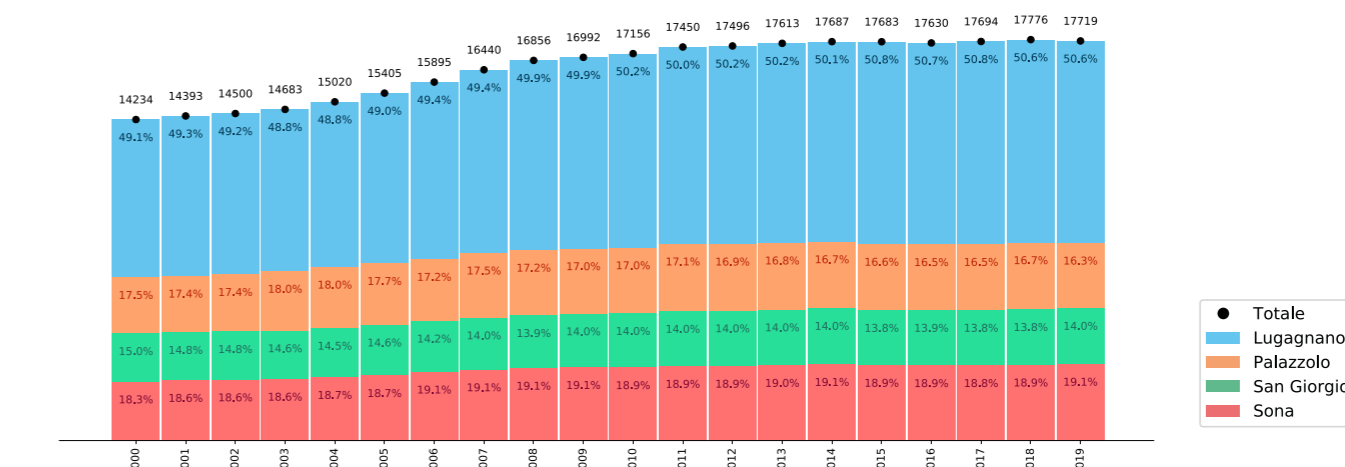
Residenti e stranieri



Fascia di età



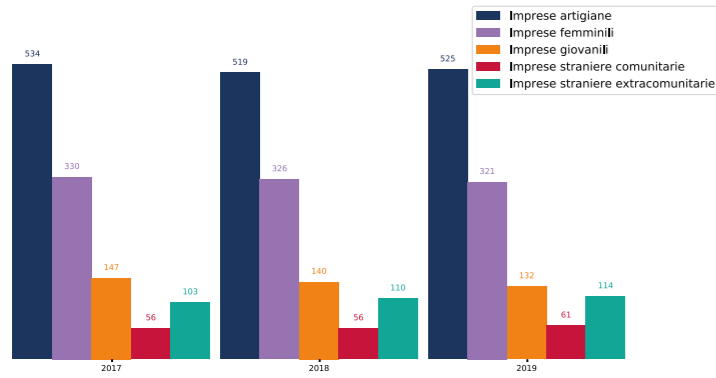
Frazione



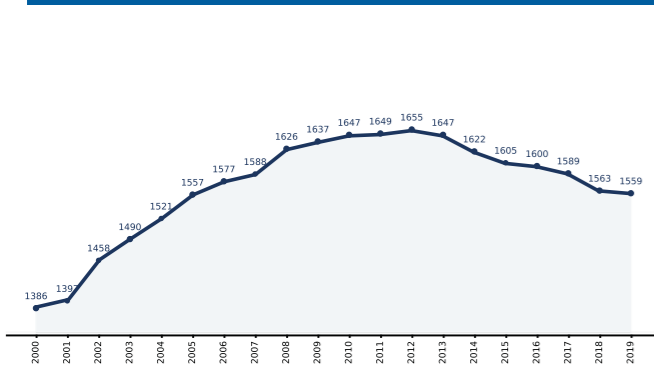


Imprese e lavoro a Verona

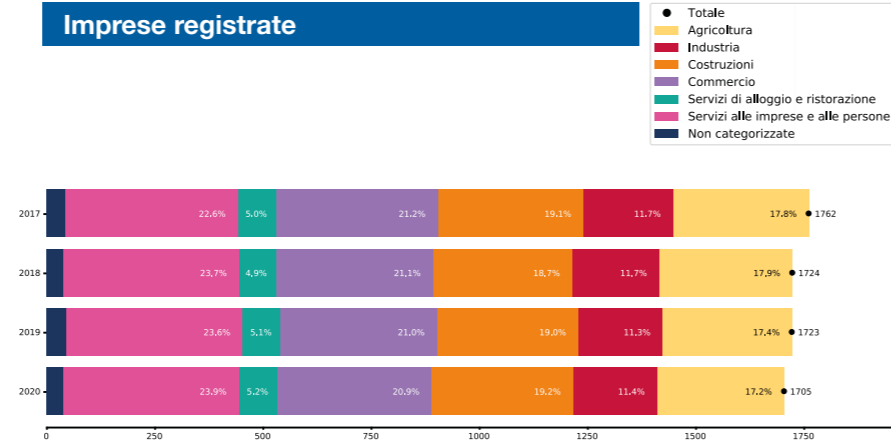
Demografia imprese



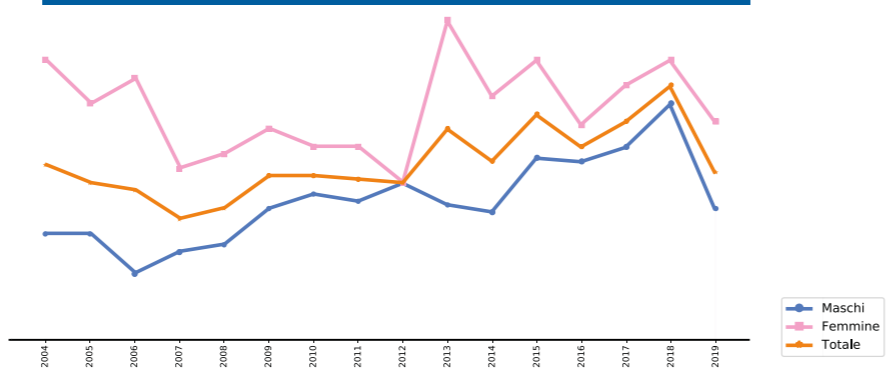
Imprese attive



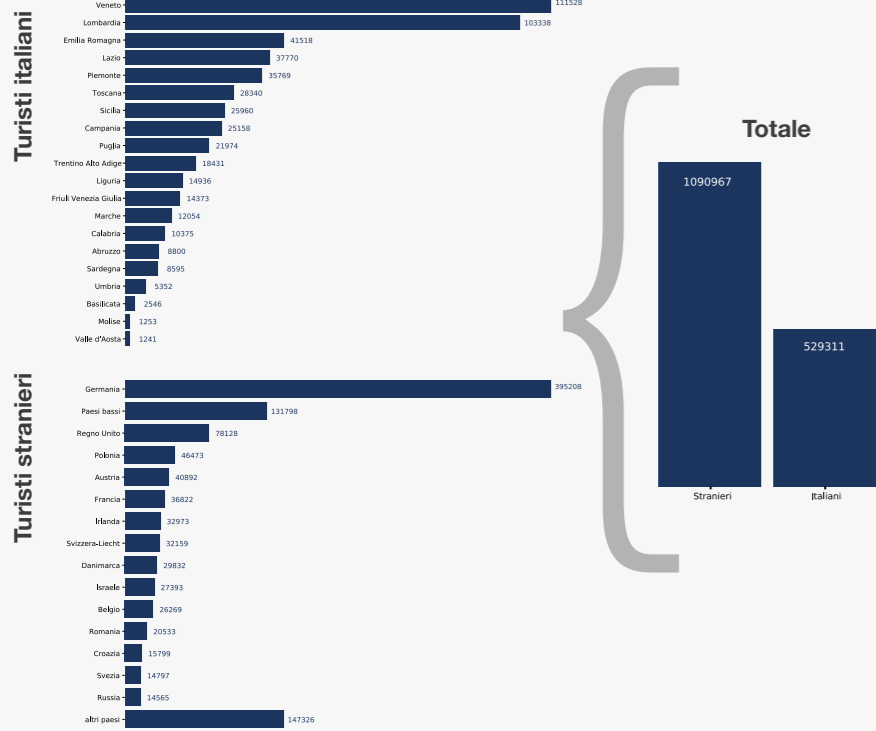
Imprese registrate



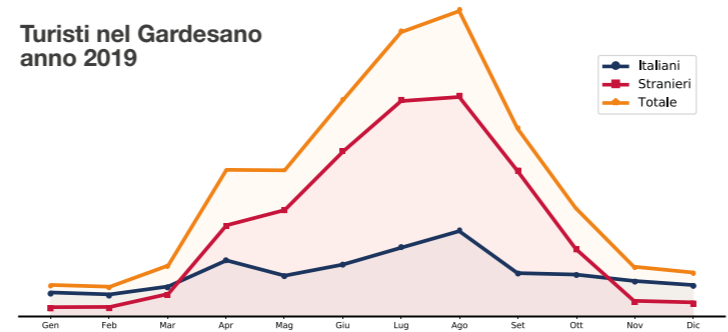
Disoccupazione



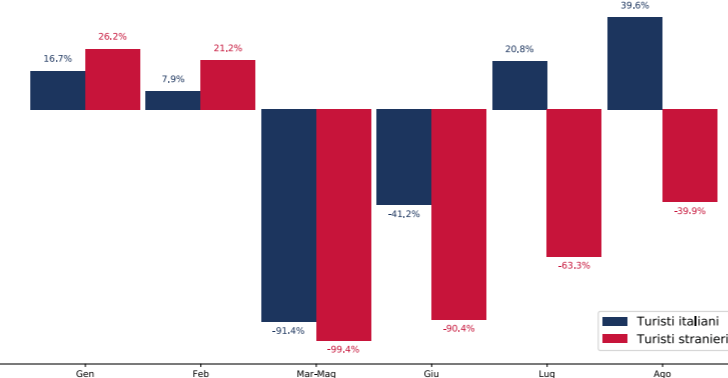
Il turismo



Turisti nel Gardesano anno 2019



Presenza 2020 nei comuni del Lago di Garda



Restiamo in contatto!

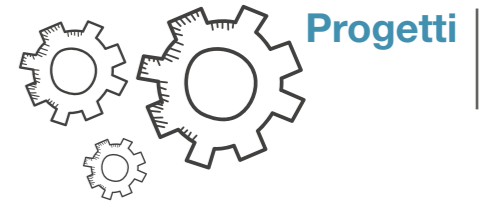
Visita il sito del Comune www.comune.sona.vr.it

Iscriviti alla newsletter Dalla home page del sito

Mettili "mi piace" sulla pagina www.facebook.com/ComuneSona



A cura di Elena Catalano
Assessora



Progetti

Ripartenza

IL QR CODE: LA NUOVA VIA VERSO SONA

Il nostro obiettivo è quello di portare Sona nel mondo e il mondo a Sona facendo conoscere il nostro bellissimo territorio, le sue peculiarità e le sue ricchezze umane, storico-ambientali ma anche produttive. Abbiamo così tanto da offrire e far conoscere!

Tra i vari strumenti che il panorama tecnologico-digitale propone, particolarmente interessante ci è parso quello del QR Code. I codici QR Code rappresentano la nuova frontiera della comunicazione relazionale e il punto di incontro tra mondo reale e quello virtuale; permettono il pieno coinvolgimento del fruitore incuriosendolo e coinvolgendolo.

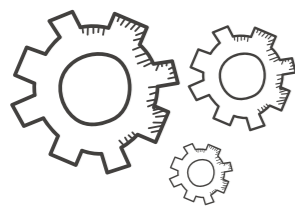
Quest'invenzione, che ai nostri occhi inesperti sembra quasi magica, trasforma, con l'aiuto di un device mobile quale ad esempio il cellulare, un indecifrabile quadratino di puntini e segni nella porta d'accesso ad un quasi infinito mondo multimediale che usa il linguaggio audiovisivo per descrivere, illustrare, raccontare. Nell'ambito del nostro progetto VISIT SONA, abbiamo pensato, grazie al QR Code applicato sui tabelloni storico-turistici, di dar voce alle chiese, ai palazzi, ai siti di interesse e far raccontare loro le storie del passato e del presente, svelare le bellezze che contengono e che magari non sono sempre fruibili. Insomma vogliamo render visibile anche l'invisibile e far parlare il silenzio! Le voci narranti che daranno vita al racconto sono state prestate da concittadine e concittadini di Sona che sono legati a queste nostre ricchezze dal vincolo della passione e della ricerca storica, dal desiderio di far conoscere a tutti noi l'ampio patrimonio di cui è ricco il nostro Comune.

Il QR Code permette anche l'artificio di dare informazioni di ampio spettro, dall'orario degli uffici agli itinerari storico-turistici presenti nel Comune, ai percorsi bike e trekking e alle informazioni più strettamente enogastronomiche. I links in esso proposti aprono l'accesso ad altri siti, ad esempio di strutture ricettive, di ristoranti e bar, di aziende. Esso consente anche il marketing territoriale, anzi, a dirla fino in fondo, consente di personalizzare l'informazione sui nostri prodotti e certificarne l'origine. Applicato ai manufatti del nostro territorio, di qualsiasi tipologia essi siano, dagli agro-alimentari, agli enologici, ai manifatturieri, il QR Code dà la possibilità all'acquirente di



accedere ad informazioni dettagliate sul prodotto comprato e addentrarsi virtualmente nel luogo dove esso è stato generato. Se quindi acquisto una famosa pesca, frutto della nostra terra o una bottiglia di vino delle nostre cantine o ancora un manufatto di Sona dotate di QR Code, potrò leggerne le caratteristiche alimentari, imparare nuove ricette e abbinamenti, addentrarmi tra i frutteti ed i vigneti di Sona, visitare virtualmente i siti architettonici e respirare il profumo della sua storia e del suo presente. L'interazione dei contenuti in video, audio, immagini dei diversi e potenziali partecipanti al progetto quali cantine, attività ricettive, ristorazione, ville dove sposarsi diventano elementi che operano in rete e concorrono nella sinergia e nella identità del brand VISIT SONA, già presente nel nostro materiale cartaceo del Comune di Sona.

Certo, per arrivare a questo è necessario il coinvolgimento diretto delle imprese e attività economico produttive del territorio che possono mettersi in contatto con noi per maggiori dettagli. L'Amministrazione ci crede e ha deciso di fare comunque la propria parte intraprendendo questa nuova strada tecnologica... con l'auspicio che, con l'aiuto di tanti, possa portare Sona lontano e il lontano a Sona! Nuove frontiere nello scenario dello sviluppo: turismo ed economia sono risorse imprescindibili per guardare avanti.



A cura di Gianfranco Dalla Valentina
Assessore

Progetti su strada

A SONA CRESCHE FORTE IL SENSO DI PROTEZIONE CIVILE

Le recenti vicende della pandemia ci hanno evidentemente fatto scoprire quanto possa essere fragile la nostra società, basata sull'ottimizzazione dei tempi e dei costi a dispetto della qualità dei servizi e delle relazioni umane.

Ci siamo ritrovati indifesi verso un nemico invisibile, soli all'interno dei recinti delle nostre proprietà, con le nostre paure e il nostro bisogno di relazioni umane.

Allo stesso tempo ha però instillato in tutti un sentimento di solidarietà, ha fatto riscoprire un senso di appartenenza ad una comunità più estesa. Il periodo del lockdown primaverile, nella tragicità della situazione, è stato da questo punto di vista, uno straordinario esempio di solidarietà.

Personale della Protezione Civile, volontari di diverse Associazioni del territorio, semplici cittadini, tutti si sono prodigati per essere presenti e solidali verso coloro che erano maggiormente in difficoltà.

A chi, come il sottoscritto, ha potuto osservare l'insieme di tutte queste attività è sembrato di assistere ad un concerto di persone che si muovevano tutte con la medesima sinfonia, perfettamente a tempo, tutte impegnate a perseguire l'obiettivo di aiutare la nostra comunità.

Alcuni frutti di questi esempi virtuosi di cittadinanza attiva, si sono potuti vedere anche nello scorso mese di settembre, quando è partito il nuovo corso per il reclutamento di volontari di Protezione Civile.

Un'adesione mai riscontrata prima

Personale che evidentemente hanno già nel loro DNA la solidarietà, il volontariato civico, in molti casi praticato già in altre realtà associative, che si sono rese conto dell'importanza del volontariato all'interno di una realtà di Protezione Civile.

Esempi virtuosi di cittadinanza attiva, con ragazzi molto giovani, alcuni appena diciottenni. Un esempio per tutta la comunità di Sona. Così i più giovani, spesso additati per la loro immaturità, sono diventati l'esempio più bello del nuovo corso di Protezione Civile, un motivo di orgoglio per l'intera cittadinanza sonese. Essi assieme a tutti gli altri che hanno aderito al corso: quasi una trentina di persone, praticamente raddoppiando di fatto il numero dei volontari attualmente presenti. Persone che hanno dedicato il loro tempo per formarsi, per esercitarsi, per essere pronti ad una situazione emergenziale che si spera non capiti, ma che potrebbe purtroppo accadere, in modo da essere sempre pronti.



Il nostro territorio è stato sino ad ora assolutamente fortunato. A parte qualche grosso temporale non siamo mai stati colpiti da alluvioni, terremoti o altri fenomeni estremi. Poi è arrivata l'emergenza Covid e questo ha dimostrato quanto sia importante comunque prepararsi a qualsiasi evenienza.

Quel concerto di persone che si muovevano senza sbavature durante il lockdown è stato frutto della preparazione di questi anni. Non si era specificatamente preparati ad affrontare una pandemia, del resto nessuno la poneva tra i rischi concreti. Ma l'aver creato una cultura dell'emergenza ci ha consentito di essere già preparati nell'approccio mentale e operativo, organizzati nelle procedure e nei ruoli. Da qui il grande successo del lavoro dei nostri volontari in divisa gialla.

Il corso base da poco ultimato, ha affrontato i principi di sicurezza nell'ambiente di lavoro perché il primo obiettivo è operare in sicurezza. Poi principi di primo soccorso sanitario, di comunicazione, di procedure operative, dei corretti comportamenti in caso di terremoto. A questo farà seguito un corso provinciale di specializzazione, dove verranno insegnate tecniche più specificatamente operative, che vanno dal montaggio delle tende pneumatiche all'uso delle pompe idrovore. Menzione a parte va fatta verso una nuova specializzazione che si vorrebbe far conseguire alla squadra, che comporta la conoscenza delle tecniche nell'uso delle motoseghe in caso di caduta di alberi in conseguenza di eventi temporaleschi estremi.

L'auspicio è che l'esempio virtuoso di questi concittadini sia seguito sempre più persone. **Creare una cultura dell'emergenza, avere delle nozioni di base di soccorso civile, non comporta un impegno eccessivo, ma può risultare fondamentale qualora si dovesse intervenire con urgenza in caso di necessità e il comportamento corretto del singolo che ha delle conoscenze di base, può contribuire a mettere in sicurezza un territorio o delle persone.**

Sona Comune

RIFIUTI FREE

Il Comune di Sona si è posizionato al 2° posto nella Provincia di Verona e al 13° posto a livello regionale nella speciale classifica di Legambiente dedicata ai "Comuni Ricicloni 2020" con oltre 15.000 abitanti.

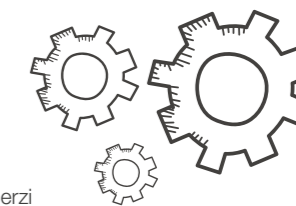
Cosa significa? Sona ha raggiunto il meritorio risultato di "Comune rifiuti free" con l'81,6% di raccolta differenziata e con una produzione di rifiuto secco residuo (la frazione non recuperabile dei rifiuti) limitata a 69,5 kg annui per abitante, al di sotto dei 75 kg/anno fissati come limite da Legambiente. Un traguardo importante per l'Amministrazione impegnata nel valorizzare il territorio e tutelare l'ambiente. Un motivo di orgoglio per i cittadini che hanno partecipato a rendere il proprio comune un luogo migliore da abitare per i propri figli.

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	VEDELAGO	TV	16.710	87,8%	36,4
2	PREGANZIOL	TV	17.102	89,6%	38,5
3	PAESE	TV	22.126	88,7%	39,6
4	FELTRE	BL	22.106	88,2%	48,9
5	MONTPELLUNA	TV	31.459	87,3%	51,4
6	ODERZO	TV	20.645	86,1%	56,5
7	VITTORIO VENETO	TV	27.980	84,5%	56,9
8	VILLORBA	TV	17.933	87,3%	57,9
9	CONEGLIANO	TV	35.276	83,8%	59,0
10	CASTELFRANCO VENETO	TV	33.564	86,6%	60,0
11	NEGRAR DI VALPOLICELLA	VR	17.096	83,4%	63,1
12	MIRA	VE	38.553	82,3%	66,5
13	SONA	VR	17.711	81,6%	69,5
14	PESCANTINA	VR	17.476	82,7%	70,2
15	SOMMACAMPAGNA	VR	15.206	82,8%	73,4
16	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	41.992	83,8%	75,0



A cura di Roberto Merzi
Assessore



“RIDIAMO UN SORRISO ALLA PIANURA PADANA”



Giovani piante gratuite ai cittadini di Sona, da piantare nei propri giardini.

Anche il Comune di Sona ha aderito all'iniziativa promossa dalla Regione che ha finanziato la fornitura gratuita di piccole piante da parco o giardino ai cittadini che ne avessero fatto richiesta, col massimo di 10 per famiglia. Sono state 24 famiglie di Sona che hanno fatto richiesta prima che le piante, 70.000 per tutto il Veneto, fossero esaurite. Ritirate il 18 novembre, le 191 piante destinate ai nostri cittadini, sono state consegnate nei giorni successivi, proprio in prossimità della "festa dell'albero" che si celebra ogni anno il giorno 21 novembre.

Il Comune di Sona, in sinergia con altri Comuni limitrofi, ha poi prolungato l'iniziativa stanziando fondi propri e con le medesime modalità cioè facendo richiesta all'Ufficio Ecologia entro il 21 novembre di un massimo di 10 giovani piante per famiglia. In questo caso le richieste sono state 36 per un totale di circa 300 piante; queste verranno distribuite non appena disponibili dal fornitore che le consegnerà presumibilmente ad inizio primavera prossima, appena la stagione sarà adatta per la piantumazione.

L'Assessorato e l'Ufficio Ecologia vogliono ringraziare tutti i cittadini che hanno aderito alla duplice iniziativa dando dimostrazione di grande sensibilità verso una tematica ambientale, quella del verde, di fondamentale importanza per il benessere di tutta la comunità; a questo punto non si esclude la possibilità di ripetere l'iniziativa al fine di consentire ad altri Sonesi di poter dare il proprio contributo per migliorare l'ambiente in cui viviamo.

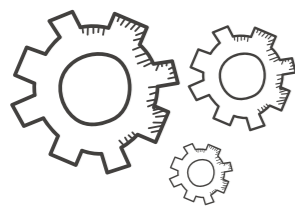
Numero Verde
800 125 850

Numero Verde per segnalazioni delle mancate raccolte rifiuti sul territorio

Si comunica alla cittadinanza che è stato attivato il Numero Verde per la segnalazioni della mancata raccolta nei giorni previsti da calendario. Il **Numero Verde è attivo h24**: durante l'orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.00, risponderà un operatore se libero oppure si attiverà una segreteria dove lasciare il messaggio e dettaglio della richiesta.

Fuori orario d'ufficio, nei prefestivi e festivi sarà sempre attiva una segreteria dove lasciare il messaggio con una breve descrizione che verrà scaricata e ascoltata ogni mattina lavorativa successiva.

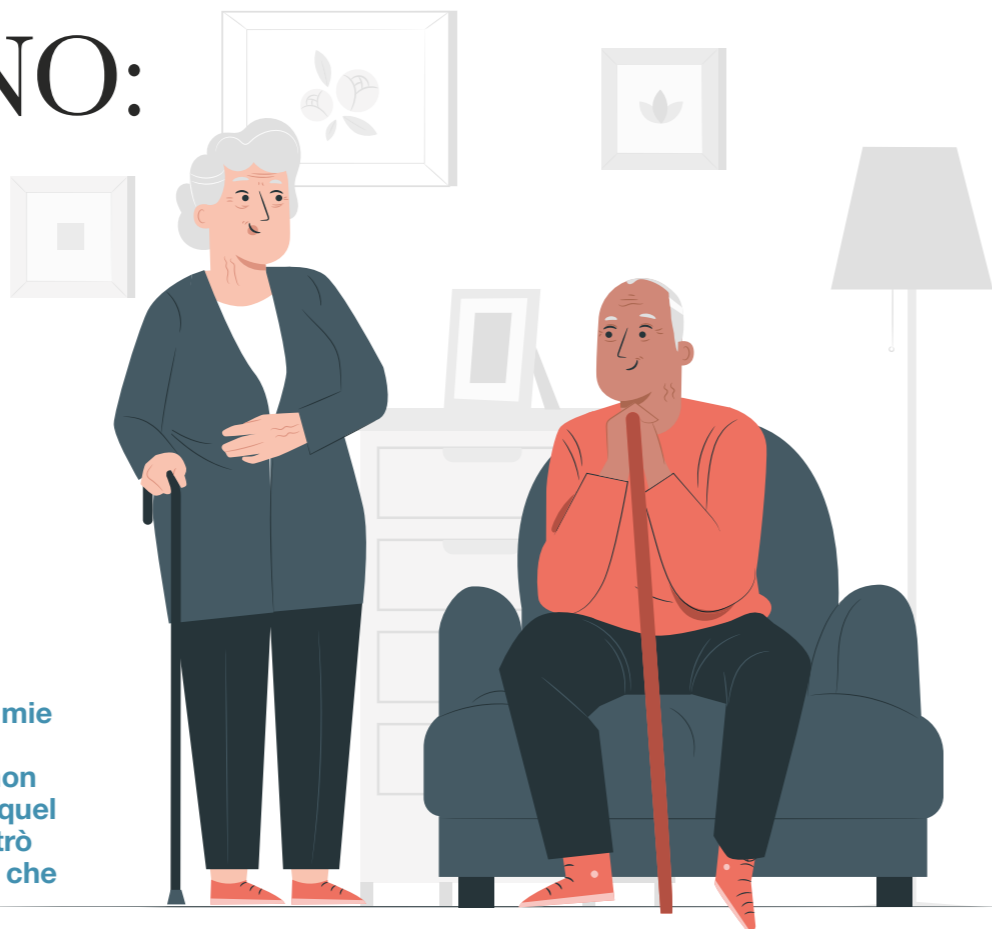
Una volta elaborata la segnalazione del rifiuto CONFORME per errore non raccolto dell'operatore o per mancato passaggio nella via o presso l'abitazione, si provvederà alla raccolta, lo stesso giorno o il giorno successivo.



A cura di Monia Cimichella
Assessora

Progetti sociali

HO UN SOGNO: GARANTIRE AI NOSTRI ANZIANI LA CASA CHE HANNO NEL CUORE



Ho un sogno: invecchiare a casa mia, tra le mie cose, tra i miei mobili, invecchiare sapendo che anche se non ci vedrò più tanto bene, non inciamperei nel tragitto per il bagno perché quel tragitto mi sarà familiare, perché so che potrò vivere meglio, tra le mie cose, e tra le facce che conosco.

Vorrei che anche i miei genitori invecchiassero a casa loro: dalla loro finestra vedranno cose che sanno di vedere anche se non le vedranno, e penseranno di sentire suoni anche se l'udito li avrà un po' abbandonati.

La casa, quella che è un rifugio, quella che quando la devi lasciare anche per un po', controlli mille volte che il gas sia chiuso perché non vuoi rischiare, quella che se vengono i ladri e non avevi nulla di prezioso, ti dispererai perché qualcuno è entrato quasi dentro la tua anima.

Ecco perché secondo me, la domiciliarità sarà il futuro in cui guardare, perché il futuro è qui. Siamo noi. Il problema non è invecchiare, ognuno di noi lo deve fare, è che all'improvviso, succede proprio: il corpo si ferma, non possiamo più essere del tutto autonomi e questo si trasforma anche in un rischio sociale perché anche le nostre parentele invecchiano: i giovani anziani si devono prendere cura dei grandi anziani.

La vita dura di più per tutti. Dobbiamo farlo diventare una fortuna, non una tortura. Certo, lo scenario non è facile, serviranno finanziamenti, sostegni economici, o meglio, ne serviranno di più, ma secondo me, questa è la strada che dobbiamo percorrere:

migliorare la vita della persona anziana, con piccoli (ma per arrivare a grandi) azioni.

Le famiglie hanno bisogno di risorse diverse per far fronte a esigenze diverse, le politiche territoriali dovranno essere in grado di differenziare le proposte, in un'ottica di personalizzazione. Perché gli anziani, grandi anziani o giovani anziani, sono prima di tutto persone. E le persone devono essere al centro della politica, sempre. Il nostro bilancio parla chiaro: noi per le Politiche Sociali spendiamo tanto, ci interessano le persone. Anche se poi alle persone (anche se non a tutte), interessano di più i lampioni, le buche davanti a casa. Tutto questo fino a che non abbiamo a che fare con una persona alle prese con la limitazione di una o tutte le funzioni che attengono all'autonomia personale. Fino a che non tocca a noi. Ecco che allora cambia la visione.

Ho un sogno (un altro): che per tutti, le persone e il loro benessere tornino al centro delle nostre discussioni e che le scelte a tutti i livelli, girassero intorno a questo che poi, vuol dire girare intorno a noi. Come Assessora alle Politiche Sociali, guardo con soddisfazione il futuro che intravedo attraverso il Progetto della Domiciliarità 2.0: garantire a tutti i nostri anziani la casa che hanno nel cuore.

Progetti sociali

PROGETTO DOMICILIARITA' 2.0

Cos'è e come nasce il progetto domiciliarità?

Il progetto nasce dai bisogni e dalle criticità che quotidianamente noi assistenti sociali rileviamo sul nostro territorio. Mi riferisco ai servizi che entrano nelle case in aiuto alle famiglie. Spesso sono limitati non solo per la quantità di accessi ma per la stessa tipologia di figure professionali. Nei vari tavoli a cui partecipo è pertanto emersa come opinione condivisa anche con altri professionisti (medici di medicina generale, ecc.), che i servizi alla domiciliarità vadano implementati, potenziati e anche innovati.

È nata quindi la proposta di creare un tavolo di lavoro misto finalizzato a produrre un documento da mettere a disposizione degli amministratori comunali contenente una nuova modalità di impostare anche le gare di appalto per i SAD (Servizi Di Assistenza Domiciliare). Tale documento, nato dal lavoro di assistenti sociali e responsabili di servizi sociali comunali e cooperative, è stato definito "Piano Comunale per la domiciliarità" e offre una varietà di "dispositivi" socio-sanitari-educativi-assistenziali per arricchire i singoli progetti di Domiciliarità che le persone in condizioni di fragilità e per le loro famiglie costruiscono e condividono con il Servizio Sociale di Base. Il bando Welfare e Famiglia di Cariverona ha rappresentato l'opportunità ideale per progettare un intervento di sistema e dare una spinta significativa ad un processo di cambiamento già sentito. Nasce quindi l'idea del Progetto Domiciliarità 2.0, l'ambito territoriale è quello del Distretto in quanto identità della quale i Comuni si sentono parte e nel quale soprattutto nel Distretto Ovest Veronese, esiste una realtà organizzativa per quanto riguarda i servizi sociali di base, che permette di rafforzare il patto e il legame basato sul confronto al dialogo e la riflessione tra Azienda Ulss 9 e i 37 Comuni afferenti al Distretto 4 Ovest Veronese.

Cosa succederà nel Comune di Sona?

Il Comune di Sona entro i primi mesi del 2021 approverà il Piano Comunale della Domiciliarità che sarà lo strumento che utilizzerà le risorse economiche, messe a disposizione dal bando di Cariverona, integrandole con le risorse della Comunità per innovare e rinnovare il sistema dei servizi dedicato alla domiciliarità, quindi insieme ai soggetti presenti, attivi, da attivare nella Comunità, con la Comunità stessa. Obiettivi del progetto sono:

- **Sostenere** la permanenza a casa degli anziani anche se vivono soli isolati e in condi-

- **Superare** la logica imperniata sulla prestazione per passare ad un focus sui progetti di vita degli anziani presso il loro domicilio e nel contesto della loro Comunità.
- **Sostenere** le famiglie e i caregiver.
- **Recuperare** il ruolo dei cosiddetti anziani attivi e con un buon livello di benessere che può essere valorizzato e diventare una risorsa per altri anziani svolgendo un ruolo sociale attivo.
- **Consolidare** le relazioni di vicinato di aiuto e di prossimità in quanto una Comunità solidale e partecipativa è più accogliente ed inclusiva.

Quale domiciliarità futura vuole realizzare il progetto?

Si vuole cambiare approccio alla domiciliarità da prestazionale a promozionale della qualità di vita con l'anziano e cambiare sguardo alla domiciliarità: non solo negli aspetti di costo e criticità ma anche in termini di risorse da valorizzare. Si vuole elaborare una Carta della Domiciliarità con la visione condivisa del progetto da parte dei Servizi Sociali e degli altri partners (Enti terzo settore medici Centri Residenziali ecc.).

C'è qualche esempio di dispositivo che vuole citare?

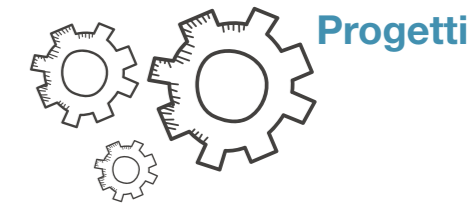
Sono importanti da citare, a titolo esemplificativo, due dispositivi interessanti da mettere in atto:

CUSTODE SOCIALE

È risorsa dedicata al sostegno degli anziani in condizioni di fragilità e privi di rete di supporto familiare, individuata nella Comunità, formata nella gestione delle relazioni significative di aiuto e nell'attivare risorse e servizi della Comunità, agisce in collaborazione con il Servizio Sociale e assicura una supervisione costante a domicilio delle situazioni a rischio di tenuta. Al custode sociale vengono assegnate un monte ore settimanale per la presa in carico di assistiti.

AFFIDO ANZIANI

Intervento di supporto per gli anziani che vivono soli e che mette in gioco e valorizza legami di vicinato, di amicizia, nati nella spontaneità e gratuità. È attivato su richiesta dell'assistente sociale che, insieme all'anziano e alla famiglia, definisce il singolo progetto di affido. Viene sostenuto con un piccolo rimborso spese agli affidatari.



Ecco in sintesi la vision del progetto generale che poi andrà calata nel Piano Comunale della Domiciliarità:

Assistenza Domiciliare fornita dai distretti: infermieri fisioterapisti medici di medicina generale

	2016	2017	2018	2019	2020
ADI	74	74	75	96	
ADI/SAD	34	22	18	10	
Programmata MMG	71	78	55	54	
Programmata ADIONCO/ADIMED	81	77	60	24	

SAD : le persone assistite e gli accessi a domicilio

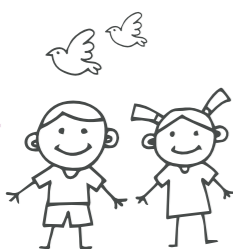
	2016	2017	2018	2019	2020
Totale utenti	91	81	75	83	87
Accessi a domicilio	10812	7380	6539	7453	8453
Media accessi mensili	901,00		544,92	532,17	

DISPOSITIVI PER STARE A CASA IN SICUREZZA E CON IL SOSTEGNO DELLA RETE

- Assistenza Domiciliare
- Supporti psicologici ai caregiver
- Affido
- Manutenzioni della casa e pulizie
- Gruppi di socializzazione
- Prestazioni sanitarie
- Custode Sociale
- Pasti a domicilio
- Incontri di Educazione alla Salute

La spesa Sad per il Comune e contributo regionale

	2016	2017	2018	2019
Spesa totale lorda	190.447	209.923	182.243	
Spesa per utente	2.092	2.591	2.429	
Spesa per cittadino	10,86	11,86	10,25	
Contributo regionale sad/adi	72.433	79.398	79.398	

A cura di Gianmichele Bianco
Assessore

LE NOSTRE SCUOLE VISTE DALLE RAGAZZE E DAI RAGAZZI



Racconti e disegni delle alunne e degli alunni di Sona, San Giorgio, Palazzolo e Lugagnano di Gianmichele Bianco

...non penso che sia bello passare il Natale da soli in casa, isolati. Lo so che non potremmo fare un cenone di famiglia come gli altri anni, però almeno vedersi all'aperto non sarebbe male (M.M.)

La scuola è iniziata regolarmente, con tutto il carico di nuove regole, di protocolli, di avvertimenti, di gel, di stanze covid, di percorsi obbligati, di ingressi scaglionati e uscite pure. Mesi da giugno a settembre a preparare ogni più piccolo dettaglio, come comune, come scuole, come genitori per arrivare al 14 settembre. Ma da lì in poi inizia la storia delle ragazze e dei ragazzi. Storia che sorprende, perché talvolta noi adulti abbiamo un'idea di quelle età un po' strana. Questo articolo dà voce alle studentesse e agli studenti di Sona, San Giorgio, Palazzolo e Lugagnano, a partire dai più piccoli, fino ad arrivare alle terze medie.

Riprenderemo qui qualche frase dai loro racconti, dalle loro poesie, dai loro disegni. Gli interi lavori sono comunque tutti pubblicati sul sito del Comune di Sona.

Come ammette A.V., settembre è il ritorno a scuola, ma questo ritorno è ancor più importante:

Settembre, infatti, è stato una svolta per tutti e gli studenti sono tornati ai proprio banchi; è stato forse uno tra i giorni migliori della mia vita quello in cui ho avuto la certezza che sarei tornata a vedere i miei compagni, i miei amici, i miei professori, proprio quelli che magari non sopportavo e che in quel preciso momento erano diventati, tutti, un motivo per cui essere felice.

Quello di rivedersi in "carne ed ossa" è un motivo presente non solo per E.M. ma per tutti. *Dopo tanti mesi di didattica a distanza è stato bello tornare a scuola e vedere tutti i miei amici. È stato bello anche vedere i professori e fare le lezioni al mio banco, in presenza, andare in giardino a fare la merenda, chiacchierare con i compagni e ripassare durante la ricreazione tutti insieme per l'ora dopo. Ed*

è bello vedersi non solo con gli amici, ma anche i professori (cosa sorprendente, nell'idea comune), a fronte delle lezioni on line, come ammette V.Q.:

Mi è mancato rivedere i miei compagni e partecipare, intervenire e fare domande durante la lezione. Non capivo molto quando ci vedevamo al computer perché stare attenta era difficile e la confusione che si vedeva nella chat della videolezione non rendeva più semplice la cosa.

Una scuola che non è solo studio e apprendimento, ma anche relazioni che purtroppo con le restrizioni sono difficili (G.C.):

Da quando sono rientrata a scuola, ci sono regole diverse e nuove: non ci possiamo abbracciare, non si può prestare la merenda e dobbiamo stare lontani. Quando entriamo in classe dobbiamo igienizzarci le mani, entriamo da entrate diverse e i bidelli devono disinfettare i banchi e l'aula più volte al giorno. Siamo distanziati uno dall'altro anche mentre lavoriamo e mi sembra di stare da sola (non avere il compagno di banco è strano, perché almeno ci si poteva aiutare).

Relazioni che ovviamente non sono solo ideali, ma anche pratiche (scambiarsi la merenda, ad esempio), oppure passarsi i bigliettini (chi non l'ha fatto?) come ammette C.G.:

La cosa che mi manca di più (senza sminuire le altre) di quando eravamo alla normalità è il compagno di banco: qualcuno con cui parlare mentre la prof fa la sua lezione quotidiana, qualcuno con cui passarsi i bigliettini senza essere scoperti...

Oppure, le necessità di passarsi cose piccole, ma importanti, per le quali talvolta si veniva sgridati e che ora sono impossibili (R.M.): *Tutto è cambiato e anche i piccoli gesti, come prestare un evidenziatore, una gomma o un foglio, sono vietati: cose prima così banali, ora sono così distanti e quasi impensabili.*

Tutti ammettono la serietà della situazione e pur pensando a quanto sia rigido il nuovo protocollo, raramente si lasciano un po' anda-

CORVO NERO

Corvo nero, perché mi fissi così?
Non mi stringerai tra i tuoi artigli,
Starò nascosto se servirà;
Corvo nero, non mi avrai così.



Di quando non c'erano questi disaccordi,
Ora che scivoliamo dagli appigli
Non ci rimangono che i ricordi;
Corvo nero, non mi prenderai così.

Non importa quel che accadrà
Sotto la polvere rimarremo vigili,
Anche se scenderanno fiotti vermigli,
Corvo nero, non vincerai così.

Jack Fräst

re, come ammette A.V.:

Ovviamente siamo ragazzi, quindi non riusciremo mai a rispettare tutte le regole!

Anche se, come detto, sembra una voce fuori dal coro perché l'opinione comune è quella di rispettare le regole, anzi E.M. ammette che: *Secondo me, il problema del contagio tra i ragazzi non è a scuola, ma quando si va in giro per il paese senza mascherina.*

Particolarmente negativa è stata vista l'esperienza della DAD, della didattica a distanza (M.G.):

il rientro a scuola era indispensabile per noi. La didattica a distanza è stata fondamentale, ma non c'è confronto con la didattica a scuola.

Ragazze e ragazzi delle medie che pensano alle bambine e bambini delle elementari, come ammette sempre M.G.:

Spero vivamente che la situazione migliori anche per noi, ma soprattutto pensando ai bambini delle scuole elementari che magari non riescono a comprendere bene la gravità della situazione e fanno il doppio della fatica a mantenere le distanze e a non abbracciare i loro amici...

O come ammette Z.P.:

Quindi mi preoccupa molto l'idea di dover riprendere a fare i compiti sulla piattaforma, il disagio del collegamento internet che non sempre funzionava e il non poter più fare sport o vedere gli amici.

O per E.P. che rivede il significato di DAD:

Per questo dico DAD: Decisamente Addio Distanza!!!

La difficoltà a seguire la DAD è presente un po' in ogni tema (P.M.): *In ogni caso, la didattica a distanza non è stata di grande aiuto all'apprendimento delle materie perché ci si distraeva molto più facilmente, almeno questo è successo a me. Inoltre si poteva arrivare a fine giornata molto stanchi e molto affaticati dopo aver passato anche molte ore davanti al computer.*



Il quale crea un racconto sul prima e sul dopo (e sul mentre):

Ricordo ancora l'ultimo giorno di scuola in presenza della seconda media. Era il 21 febbraio, il giorno del mio compleanno, quel giorno la temperatura era stranamente piacevole, visto il periodo, e ho potuto festeggiare con i miei amici.

Non sapevo che quella sarebbe stata l'ultima volta che li avrei visti per molto, molto tempo. Un giorno della settimana seguente, i miei genitori mi avvisarono che la scuola sarebbe rimasta chiusa per un paio di settimane: non nego che ne ero felice, non sapevo quello che sarebbe accaduto. Iniziarono le lezioni a distanza e, dopo un primo momento di curiosità, è iniziato il calvario. Con i capelli, crescevano i compiti e, con i compiti, la difficoltà.

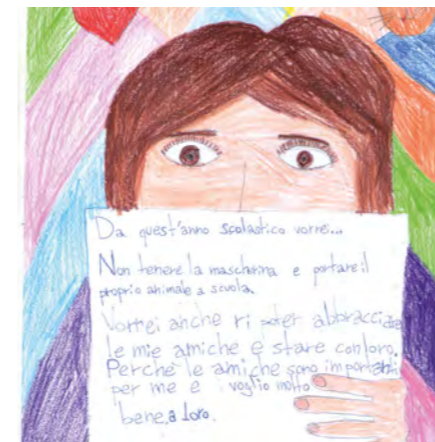
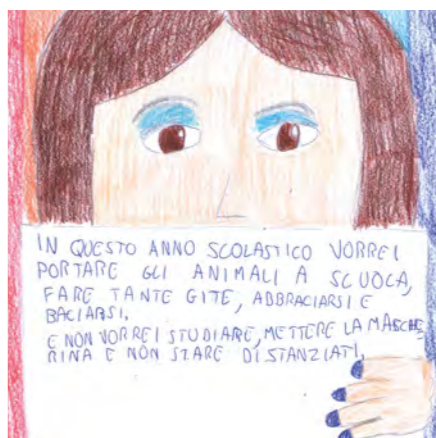
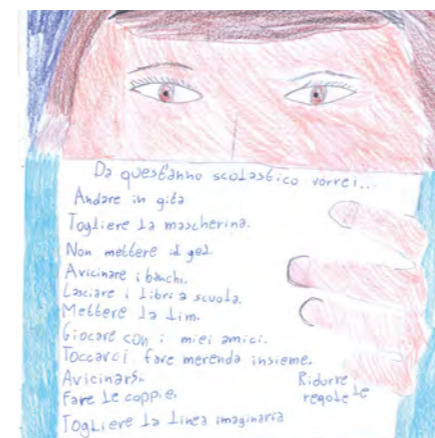
C'è anche chi ipotizza di essere nel 2030 e raccontare il famoso 2020 come un incubo:

Anno 2030. Cari lettori, vi voglio raccontare com'era la scuola ai tempi del Coronavirus. Inizio col dirvi che, all'epoca, andare a scuola era diventato davvero difficile: c'erano molte regole da imparare a rispettare.

Ritratti di ragazze e ragazzi che hanno bisogno di relazioni, di gesti di amicizia, di non sentirsi soli, di abbracciarsi, di fare quella cosa che il professore non vuole, di seguire lezioni dal vivo. Ragazze e ragazzi che vanno a scuola non solo per imparare. Questo è che quello che insegna la scuola, oltre alle materie. E come dice M.D.A.:

in ogni caso meglio a scuola che a casa!

Sorprendente, ma vero.





#acquistasottocasa

QUEST'ANNO AI REGALI CI DEVI PENSARE

Non importa se sarà un anno di abbracci negati e sorrisi sotto la mascherina, le feste si avvicinano e sai già che non potrai sottrarti al piacevole rito dello scambio dei regali. Hai già la lista delle cose da acquistare, dei desideri dei più piccoli da soddisfare, ma gli orari dei negozi sono cambiati e non potrai rimandare alle "corse dell'ultima ora" come negli anni scorsi ti sei abituato a fare.

Quest'anno ai regali di Natale ci devi pensare.

Pensare a come massimizzare i tempi, a come risparmiare, a come stupire ed essere originale.

Tante cose a cui pensare, a cui ne aggiungiamo una: **pensa di aiutare!**

Non è questo l'articolo per ricordarti come la crisi abbia messo in ginocchio le piccole realtà commerciali che rendono il nostro Comune così bello da vivere: i negozi, i ristoranti, gli agriturismi, le attività legate al turismo stanno aspettando il nuovo anno per poter ricominciare a vivere pienamente del proprio lavoro.

Non lasciamoli aspettare: una Comunità come la nostra non può restare indifferente ai loro sforzi. Quest'anno rendi speciale ogni regalo, scegli di acquistare nei negozi del territorio.

#acquistasottocasa.

Non è solo un modo per sostenere l'economia e l'occupazione, è il tuo gesto di vicinanza e di cittadinanza attiva nei confronti del tuo Paese.

I benefici sono tanti:

- **risparmierai denaro** perchè sarai incentivato ad acquistare solo le cose che ti servono, senza eccedere negli acquisti che il marketing dei negozi blasonati ti invita a fare;
- **ridurrai lo stress** perchè non dovrai sgomitare per superare i corridoi congestionati delle vie dello shopping;
- **aiuterai l'ambiente** attraverso i tuoi acquisti a Km.0 e usando meno l'auto, così da ridurre le emissioni di gas nell'aria.

Ma c'è un altro buon motivo per cui sostenere gli esercizi di paese: sono un bene per la nostra società. Mantenere vivi i negozi di vicinato assicura anche alle persone in difficoltà di restare indipendenti. Parliamo dei nonni, delle persone anziane, dei disabili che conservano la sicurezza di un posto fidato in cui poter continuare a fare acquisti in autonomia, senza dover dipendere dal resto della famiglia. Parliamo di relazioni umane che si instaurano, di luoghi in cui è ancora possibile scambiare quattro chiacchiere, idee, consigli suggerimenti per rendere quello che all'apparenza è solo "shopping" un momento di vita vera.

Se non lo hai già fatto, #acquistasottocasa

Buon Natale.

NUOVA GUIDA DEI SERVIZI PER LA FAMIGLIA



"La nuova Guida dei Servizi è distribuita in Comune ed è anche online"



A cura di Paolo Bellotti

Eventi e Spettacoli

UNA STAGIONE CULTURALE RIMANDATA



Eravamo a fine agosto, quando la pandemia sembrava meno opprimente e noi eravamo molto soddisfatti della stagione culturale estiva che si era appena conclusa. Nel nuovo spazio al parco Tortella a Mancalacqua avevamo avuto una media di più di 100 spettatori a sera, nel rispetto delle regole anti-Covid19 con l'aiuto del SOS e dei volontari del parco.

È stato in quel momento che abbiamo deciso di programmare una nuova stagione culturale invernale, fiduciosi che l'emergenza sanitaria sarebbe stata gestita nel migliore dei modi e che avremmo potuto continuare a fare spettacoli teatrali e musicali. Ritenevamo (e lo riteniamo tutt'ora...) fosse importante dare ai nostri concittadini un'opportunità per poter uscire di casa e vivere la comunità, in un momento dove quest'emergenza sanitaria ci obbliga a ridurre i contatti sociali al minimo, creando un senso di isolamento tra le persone.

Il **primo obiettivo era trovare uno spazio al chiuso** che potesse contenere almeno 100 spettatori nel rispetto di tutte le disposizioni anti Covid19; dopo aver scartato gli spazi comunali e parrocchiali perché tutti troppo piccoli, abbiamo individuato il Palapesca di Sona e Sommacampagna, situato a pochi chilometri da Lugagnano.

A quel punto è nata **una seconda idea**, visto che il Palapesca è uno spazio condiviso con Sommacampagna, **perché non coinvolgere il Comune di Sommacampagna in un progetto culturale comune?**

È così che è iniziato un lavoro in team tra gli Assessorati alla Cultura dei due Comuni, che ha portato a creare una mini rassegna contro i molti volti della violenza dal titolo **"RE(L)AZIONI"**.

Questa rassegna sarebbe dovuta iniziare il 14 novembre con uno spettacolo contro la violenza sulle donne **"Frammenti di Donna"**, con le attrici Francesca Botti, Michela Ottolini, Giovanna Scardoni e accompagnamento di Paolo Marocchio e terminare il 5 dicembre con lo spettacolo di Sciera Progetti Teatro **"Uno strappo. Il caso Nicola Tommasoli"**, dove l'attore Ture Magro porta il pubblico dentro una vicenda italiana di grande impatto emotivo: la morte di Nicola Tommasoli avvenuta a Verona il 30 Aprile 2008. **Questa rassegna sarà riproposta integralmente a novembre del 2021.**

Nei mesi di novembre e dicembre 2020 erano inoltre previsti, sempre al Palapesca, diversi concerti di musica, organizzati dal Corpo Bandistico di Sona e da un'associazione di giovani **"Da Vicino Concerti"**, che avrebbe portato ad esibirsi il gruppo **"I Cavaleon"**, molto noto nel panorama musicale italiano. Al teatro parrocchiale di Sona invece era stata organizzata come ogni anno la rassegna teatrale per famiglie "Buonanotte sognatori".

Ad oggi, della rassegna **"Positivi al Teatro"**, organizzata con il contributo di Michela Ottolini, restano tre spettacoli comici, realizzati da attrici e attori professionisti e previsti da **febbraio ad aprile 2021**. Questa rassegna, già nel titolo, vuole lanciare un messaggio di speranza e solidarietà al mondo del teatro, mai come oggi così in difficoltà.

Noi ci proveremo e speriamo di vedere un teatro gremito di persone (si fa per dire...) ad applaudire attrici e attori, che di questo ne hanno fatto una professione. A presto!



LA DITTATURA DEL COVID

di Edgardo Pesce
Vicepresidente Consiglio Comunale
Gruppo Lega Salvini



Purtroppo la pandemia da Covid-19 sta facendo molti più danni di quanti ne potessimo immaginare. Stiamo assistendo, oltre che ad una crisi epidemica, una crisi economica anche ad una crisi sociale con risvolti molto pesanti.

Sembra proprio che questo virus sia molto più letale delle cifre che i telegiornali snocciolano quotidianamente. Una vera e propria "Dittatura del Covid".

Anche la ns. Comunità di Sona ha risentito pesantemente di questa difficile situazione.

Oltre ai dati evidenti riguardanti il numero dei contagiati e relativi alla crisi delle attività economiche, assistiamo ad una crisi dell'esistenza sociale della nostra Cittadinanza.

Questo virus ci ha privato della socialità e di tutte le occasioni per stare insieme. L'estate 2020 è stata caratterizzata dall'assenza di eventi conviviali-sociali come le sagre di paese ed anche il prossimo Natale purtroppo sarà dello stesso tenore.

Essendo comunità, abbiamo bisogno di confrontarci, di stare insieme e dialogare con i nostri concittadini, ma allo stato attuale non è ancora possibile, visto il perdurare della situazione di emergenza sanitaria.

Tutto questo genera sconforto nei Cittadini e purtroppo anche a causa un governo nazionale inadeguato, impreparato, arretrato e le conseguenti scelte sbagliate (vari DPCM che inseguono in virus) stanno aggravando la situazione.

Come Gruppo Consigliere LEGA, abbiamo sollecitato l'Amministrazione Comunale a mettere in campo tutte le energie e le risorse economiche disponibili per ristorare i cittadini, quantomeno dai danni economici. L'Amministrazione ha parzialmente recepito i ns. suggerimenti, anche se bisogna dire che da parte nostra avremmo voluto un impegno maggiore.

A quanto pare le priorità che noi riteniamo tali per i ns. Concittadini non sono le stesse della maggioranza che amministra Sona.

Loro hanno in mente principalmente di tagliare nastri, noi abbiamo a cuore il bene dei nostri Concittadini.

Dal Parlamento Europeo, passando per il Parlamento Nazionale fino ad arrivare nei Consigli Comunali, la LEGA si è contraddistinta e si sta contraddistinguendo sulle proposte REALISTICHE e PRATICHE da adottare per contrastare questa "dittatura del Covid"; purtroppo non sempre la nostra voce, ossia la voce della Gente, viene ascoltata.

Ma noi continuiamo a combattere ...

Il dato positivo è che fortunatamente noi Veneti siamo amministrati dal miglior Governatore d'Italia, LUCA ZAIA, grazie al quale la situazione nella nostra Regione è una delle migliori. Non a caso, il nostro "Doge" è stato riconfermato governatore con una maggioranza elettorale mai vista fino ad ora.

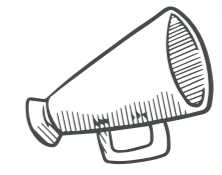
Purtroppo dovremo ancora convivere per qualche periodo con questa "dittatura del virus", nella speranza di poter riprendere al più presto tutte le nostre attività, per poterci sentire nuovamente membri di una comunità e riscoprire il senso di appartenenza. Perdere questi valori è un po' come perdere le proprie radici ed un Popolo senza radici è un Popolo senz'anima.

La speranza è quella di un vaccino (che sembra essere alle porte) e/o di cure risolutive che possano riportarci alla normalità. Quella sarà una vera e propria liberazione dalla dittatura!

Vorremmo ringraziare ulteriormente le Persone che in prima linea stanno combattendo contro questa dittatura ossia: il personale sanitario, le forze dell'ordine e la Protezione Civile.

Grazie a loro ed alla buona volontà delle persone per bene, vinceremo anche questa guerra.

Un SERENISSIMO NATALE a tutti i Cittadini Sonesi



BILANCIO DI FINE ANNO

di Paolo Bellotti



Come ogni fine anno, è tempo di bilanci per l'attività che abbiamo svolto come gruppi consiglieri.

E' indubbio che l'anno che stiamo per terminare sia stato il più anomalo degli ultimi tempi, se non dell'intera vita per molti di noi. L'emergenza sanitaria ci ha travolti e ad oggi non ne siamo ancora usciti.

A livello locale, il nostro Sindaco, assieme a tutti noi e agli uffici, ha gestito nel migliore dei modi un'emergenza a cui nessuno era preparato. Ed è proprio in questi momenti che abbiamo anche visto emergere la forza della nostra comunità, fatta di tanto volontariato.

Come gruppi politici che in questo momento stanno amministrando, siamo sempre stati coinvolti in tutte le iniziative messe in campo durante quest'anno, confrontandoci nelle nostre riunioni settimanali sia in presenza che in video-conferenza.

In Consiglio Comunale, in un anno così difficile, si è lavorato con unità d'intenti tra maggioranza e minoranza per mettere in campo tutte le azioni a sostegno delle famiglie e delle persone colpite pesantemente dalla crisi economica generata da questa pandemia.

Inoltre, dal momento che siamo sicuri che prima o poi questa crisi passerà, abbiamo anche lavorato per sviluppare iniziative e progetti volti al futuro del nostro territorio. In queste settimane sono partiti i lavori della nuova biblioteca a Lugagnano e abbiamo raggiunto uno storico obiettivo, trasferendo, dopo più di 30 anni, le famiglie Sinti dalla zona dei campi sportivi in una nuova area più idonea dietro la Grande Mela. Abbiamo approvato l'aggiornamento di diversi regolamenti e abbiamo messo in cantiere nuove opere, come la piazza e il centro civico a Palazzolo e con il nuovo anno inizieremo i lavori dell'ampliamento della scuola primaria S. Pellico a Lugagnano; il nostro obiettivo è ristrutturare tutte le scuole dei nostri paesi.

Con la speranza che il nuovo anno sia migliore di quello che stiamo lasciando, facciamo a tutti voi i nostri migliori auguri di Buone Feste.



Comune di Sona

SOSTENIAMO IL MUSEO ALBINO LUCIANI

L'Amministrazione comunale di Canale d'Agordo (BL) chiede un aiuto a sostegno del Museo Albino Luciani (MuSal) che a causa dei ripetuti lockdown sta sperimentando gravi difficoltà. Sensibili a questo appello, noi Amministratori di Sona estendiamo la richiesta a quanti hanno a cuore i luoghi e la figura di Giovanni Paolo I, papa amato e prossimo alla beatificazione. L'aiuto può avvenire in diverse forme:

COME AIUTARE

- » Elargendo un Contributo a favore di Fondazione Papa Luciani Onlus
- » Destinando il 5XMILLE alla Fondazione
- » Tesserandosi come "Amico del Museo"

QUOTE TESSERAMENTO "AMICO DEL MUSEO"

€ 10,00 SOSTENITORE SINGOLO
€ 15,00 SOSTENITORI COPPIA
€ 5,00 SOSTENITORE GIOVANE
fino a 25 anni
€ 500,00 BENEFATTORE
€ 1.000,00 MECENATE

Riceverete direttamente a casa Vostra la tessera del MusAL, con la quale potrete avere libero accesso ai siti museali di Canale d'Agordo (Museo, Casa natale e Casa delle Regole) e potrete partecipare attivamente alle attività organizzate dalla Fondazione.

IBAN PER BONIFICO BANCARIO: IT98 C081 4066 0700 0000 5044 401
CAUSALE: TESSERAMENTO AMICI DEL MUSEO, NOME E COGNOME E INDIRIZZO



PARLIAMONE INSIEME

INCONTRIAMOCI
PER UN CAFFÈ:
SARÀ L'OCCASIONE
PER SCAMBIARCI IDEE,
PROPOSTE E INIZIATIVE.

*Un caffè con
gli Assessori*

